

radiorama

n°101

Dal 1982 dalla parte del Radioascolto



WORLD
RADIO
DAY

13 FEBRUARY 2020

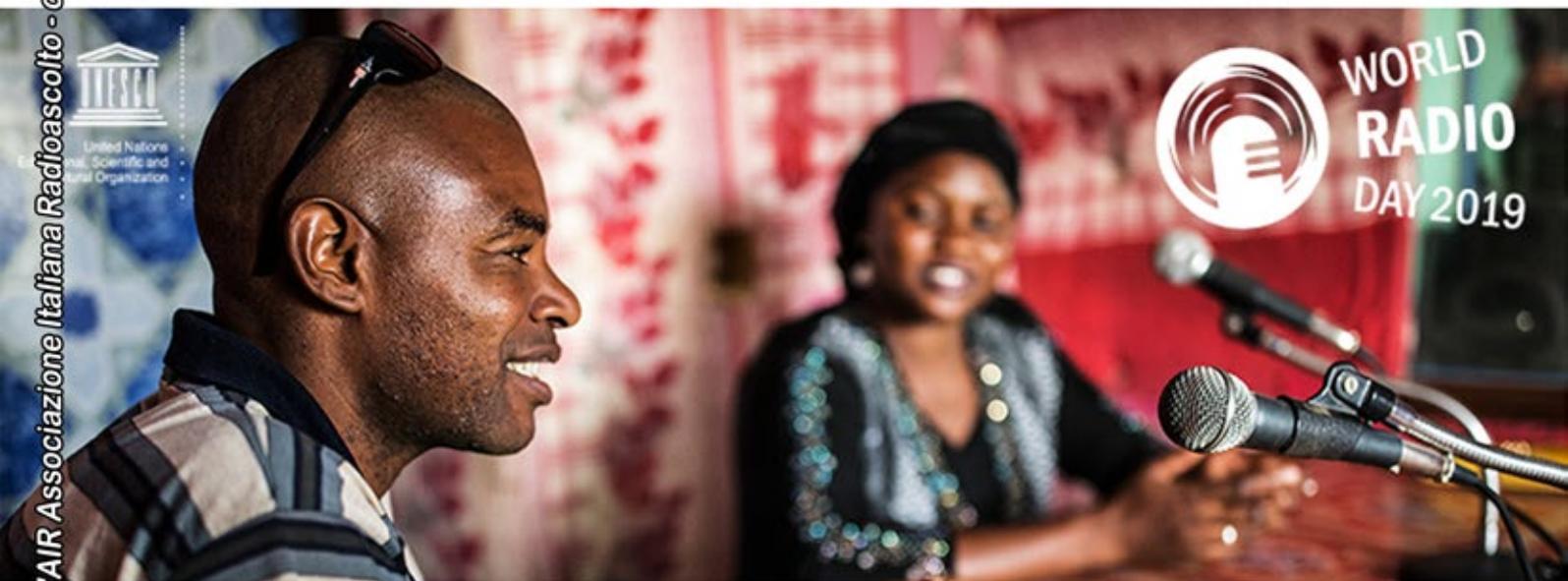
9th
edition

#weare
diversity
radioity

Rivista telematica edita in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto - c.p. 13338 - 10100 Torino AD www.air-radio.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



WORLD
RADIO
DAY 2019



UNESCO



WORLD
RADIO
DAY
13 FEBRUARY 2019

radiatorama

PANORAMA RADIOFONICO INTERNAZIONALE

organo ufficiale dell' A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

recapito editoriale:
radiatorama - C. P. 1338 - 10100 TORINO AD
e-mail: redazione@air-radio.it
AIR - radiatorama
Responsabile Organo Ufficiale:
Giancarlo VENTURI
Responsabile impaginazione radiatorama:
Bruno PECOLATTO
- Responsabile Blog AIR-radiatorama:
i singoli Autori
Responsabile sito web:
Emanuele PELICOLI

Il presente numero di radiatorama e' pubblicato in rete in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto, tramite il server Aruba con sede in località Palazzetto, 4 - 52011 Bibbiena Stazione (AR). Non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali. Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente dei singoli Autori. L'AIR - Associazione Italiana Radioascolto, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobile, 43 - 00175 Roma

RUBRICHE

Il Mondo in Cuffia - Utility - Eventi

Bruno Pecolatto
e-mail: bpecolatto@libero.it

Vita associativa - Attività Locale

Segreteria, Casella Postale 1338
10100 Torino A.D.
e-mail: segreteria@air-radio.it
bpecolatto@libero.it

Rassegna stampa - Rubrica FM

Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Dal Gruppo AIR FB Impaginazione radiatorama

Emanuele Pelicoli
e-mail: epelic@gmail.com

La collaborazione è aperta a tutti i
Soci AIR, articoli con file via email a :

redazione@air-radio.it
epelic@gmail.com

L'angolo delle QSL Storiche



**American Forces Radio & Television
Service
Greenville-NC, 11790kHz
(USA, 1973)**

Collabora con noi, invia i tuoi articoli entro
il giorno 10 del mese di pubblicazione.

Grazie e buona lettura !!!!

Radiatorama on web - numero 101
In copertina : World Radio Day 2020

SOMMARIO

SOMMARIO
VITA ASSOCIATIVA
RINNOVO QUOTA AIR
IL MONDO IN CUFFIA
RASSEGNA STAMPA
WORLD RADIO DAY 2020
EVENTI E FIERE
DAL GRUPPO FACEBOOK A.I.R.
TELECOMANDI GELOSO
LE AVVENTURE DI GELOSINO - 2
RADIOSONDE - Migliorare la sensibilità del TTGO
INTERNET MOBILE - La rivoluzione del 21° Secolo
RADIO BIBLIOTECA - Parte 11
IL MUSEO DELLA RADIO DI MONTE CENERI
APRS - "Stato dell' Arte" e parametri ottimali
IL CAVETTO CORNUTO
TV AND RADIO PINS AND PENNANTS
LE VOSTRE QSL
CHISSA? CHI LO SA?
NDB LOG
GLI ASCOLTI DEL MESE



Vita Associativa

Quota associativa anno 2020 :

8,90 Euro

Iscriviti o rinnova subito la tua quota associativa

con postagiro sul numero di conto 22620108
intestato all'AIR (specificando la causale)

con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN
(specificando la causale)
IT 75 J 07601 01000 000022620108

oppure con PAYPAL tramite il nostro sito AIR

Per abbreviare i tempi comunicaci i dati del tuo
versamento via e-mail
(info@air-radio.it)
anche con file allegato (immagine di ricevuta del
versamento). Grazie!!

Materiale a disposizione dei Soci

con rimborso spese di spedizione via posta prioritaria

Nuovi adesivi AIR

Tre adesivi a colori € 2,50
Dieci adesivi a colori € 7,00

Distintivo rombico, blu su fondo nichelato a imma-
gine di antenna a quadro, chiusura a bottone (lato
cm. 1,5) € 3,00

Portachiavi, come il distintivo (lato cm. 2,5) € 4,00

Distintivo + portachiavi € 5,00

NB: per spedizioni a mezzo posta raccomandata
aggiungere € 4,00

L'importo deve essere versato sul con-
to corrente postale n. 22620108 intestato
all' A.I.R.-Associazione Italiana Radioascol-
to - 10100 Torino A.D. indicando il mate-
riale ordinato sulla causale del bollettino.

Per abbreviare i tempi è possibile inviare copia della ricevuta
di versamento a mezzo fax al numero 011 6199184 oppure via
e-mail info@air-radio.it

Diventa un nuovo Socio AIR

Sul sito www.air-radio.it è ora disponibile an-
che il modulo da "compilare online", per di-
ventare subito un nuovo Socio AIR è a **questo**
indirizzo...con un click!



fondata nel 1982

Associazione Italiana Radioascolto

Casella Postale 1338 - 10100 Torino A.D.

fax 011-6199184

info@air-radio.it

www.air-radio.it



Membro dell' European DX Council

Presidenti Onorari

Cav. Dott. Primo Boselli (1908-1993)

C.E.-Comitato Esecutivo:

Presidente:

Giancarlo Venturi - Roma

VicePres./Tesoriere:

Claudio Re - Torino

Segretario:

Bruno Pecolatto- Pont Canavese TO

Quota associativa annuale 2020

ITALIA

Euro 8,90

Conto corrente postale 22620108
intestato all' A.I.R.-C.P. 1338, 10100 Torino AD o
Paypal

ESTERO

Euro 8,90

Tramite Eurogiro allo stesso numero di conto corrente
postale, per altre forme di pagamento contattare la
Segreteria AIR

QUOTA SPECIALE AIR

Euro 19,90

Quota associativa annuale + libro sul radioascolto +
distintivo

AIR - sede legale e domicilio fiscale:

viale M.F. Nobiliore, 43 - 00175 Roma presso il
Presidente Avv. Giancarlo Venturi

Indice di radorama

A partire dal numero 79 di radorama, l' indice contenente tutti gli articoli pubblicati fino al numero 99 sarà solamente disponibile on line e direttamente dal nostro sito AIR

<http://www.air-radio.it/index.php/indice-radorama/>

Incarichi Sociali

Emanuele Pelicoli: Gestione sito web
Valerio Cavallo: Rappresentante AIR all'EDXC
Bruno Pecolatto: Moderatore Mailing List
Claudio Re: Moderatore Blog
Giancarlo Venturi: supervisione Mailing List, Blog e Sito.



Il "Blog AIR – radorama" e' un nuovo strumento di comunicazione messo a disposizione all'indirizzo :

www.air-radorama.blogspot.com

Si tratta di una vetrina multimediale in cui gli associati AIR possono pubblicare in tempo reale e con la stessa facilità con cui si scrive una pagina con qualsiasi programma di scrittura : testi, immagini, video, audio, collegamenti ed altro. Queste pubblicazioni vengono chiamate in gergo "post".

Il Blog e' visibile da chiunque, mentre la pubblicazione e' riservata agli associati ed a qualche autore particolare che ne ha aiutato la partenza.



facebook

Il gruppo "AIR RADIOASCOLTO" è nato su Facebook il 15 aprile 2009, con lo scopo di diffondere il radioascolto , riunisce tutti gli appassionati di radio; sia radioamatori, CB, BCL, SWL, utility, senza nessuna distinzione. Gli iscritti sono liberi di inserire notizie, link, fotografie, video, messaggi, esiste anche una chat. Per entrare bisogna richiedere l' iscrizione, uno degli amministratori vi inserirà.

<https://www.facebook.com/groups/65662656698/>



La Mailing list ufficiale dal 1 Febbraio 2020 è diventata **RADIORAMA - AIR** su **GROUPS.io** a cui possono accedere tutti previo consenso del Moderatore.

Per iscrivervi inviate un messaggio a:

radorama-air+subscribe@groups.io

Regolamento ML alla pagina:
<http://www.air-radio.it/maillinglist.html>

Regolamento generale :

<https://groups.io/g/radorama-air>



RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA 2020

Si ricorda ai Soci AIR di rinnovare la propria quota associativa AIR 2020 di € 8,90 tramite una delle seguenti modalità :

Versamento tramite PYPAL dal nostro sito cliccando qui sotto

Paga ora con



Tramite bonifico bancario (IBAN: IT75J0760101000000022620108 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX)

Tramite versamento con bollettino postale sul c.c.p. 22620108

ATTENZIONE - IMPORTANTE

Indicare sempre la causale del versamento sul bollettino di c.c.p. o bonifico/postagirol
In caso di pagamento con bollettino di c.c.p. spedire fotocopia della ricevuta di versamento:
Associazione Italiana Radioascolto – Segreteria – Casella Postale 1338 – 10100 Torino A.D.
oppure immagine a segreteria@air-radio.it

Non sei socio A.I.R.?

Essere socio A.I.R. da diritto a:

Pubblicare su Radiorama i tuoi articoli
Partecipare alle votazioni del consiglio direttivo
Ricevere i nostri diplomi
e molto altro...

Compila il modulo d'iscrizione online e diventa socio oggi stesso.

Clicca qui <https://form.jotformeu.com/63443242790354>



Le schede, notizie e curiosità dalle emittenti internazionali e locali, dai DX club, dal web e dagli editori.

Si ringrazia per la collaborazione il WorldWide DX Club <http://www.wwdx.de>

ed il British DX Club www.bdx.org.uk

Gli orari sono espressi in nel Tempo Universale Coordinato UTC, corrispondente a due ore in meno rispetto all'ora legale estiva, a un'ora in meno rispetto all'ora invernale.

LE NOTIZIE

ALBANIA.

Active frequencies of CRI via Cerrik CRI European relay center site:

UTC kHz info

1500-1557 9565 CER 150 kW non-dir to SoEa-EUR Turkish

1600-1757 5970 CER 150 kW 330 deg to WeEUR German

1800-1957 5970 CER 150 kW 310 deg to WeEUR French

1800-1957 6055 CER 150 kW 240 deg to NoWe-AF French

1800-1957 7360 CER 150 kW 310 deg to WeEUR French

1800-1957 7385 CER 150 kW 240 deg to NoWe-AF French

2000-2157 7285 CER 150 kW 310 deg to WeEUR English

2200-2257 6175 CER 150 kW 280 deg to SoEUR Portuguese.

Temporarily inactive frequencies of CRI via Cerrik. Temporarily Romanian, Bulgarian & Serbian are via Urumqi

0900-0957 15260 URU 500 kW 308 deg to SoEa-EUR Romanian

1100-1157 15180 URU 500 kW 308 deg to SoEa-EUR Bulgarian

1200-1257 15180 URU 500 kW 308 deg to SoEa-EUR Serbian

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdx BC-DX Top-News Jan 20 via BC-DX 1413)

ARMENIA.

6080 kHz QSL Welle370 Special Broadcast via CJSC Yerevan Gavar transmitter. Full data

(w/site) QSL of two announcers plus 100 years of German Broadcasting Brochure, in 49 days for a postal reply. E-mail report sent to:

welle370@funckerberg.de

(Edward Kusalik-Alb-CAN, ODXA wor Febr 3)

Reception of Trans World Radio India in 31mb, February 3, via CJSC Yerevan Gavar transmitter
UTC kHz info

1345-1420 9300 ERV 300 kW 100 deg to SoAS Hindi Mon-Fri, good &

1420-1424 9300 ERV 300 kW 100 deg to SoAS English Mon-Fri, good

Again wrong A-19 summer time announcement: Mon-Fri 1535-1540 9300 kHz.

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdx BC-DX Top-News Febr 4 via BC-DX 1414)

AUSTRIA.

Reception of Radio DARC #258 via ORS Moosbrunn January 26

1000-1100 6070 MOS 100 kW non-dir to Ce-EUR German Sun, very good

Fair/good signal of Oesterreichischer Rundfunk, January 27

UTC kHz info

0600-0720 6155 MOS 300 kW non-dir to We-EUR German Mon-Fri

0600-0710 6155 MOS 300 kW non-dir to We-EUR German Sat/Sun

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdx BC-DX Top-news Jan 27 via BC-DX 1413)

DENMARK.

Radio208 on 1440 kHz has increased power from 300 W to 500 W this afternoon and a new audio processor has been connected.

(Stig Hartvig Nielsen mediumwave.info 9 Jan via Communication monthly journal of the BDXC February 2020 Edition 543)

EGYPT.

Unscheduled broadcast of Radio Cairo Holy Quran 9540 kHz, on February 4

1008-1033 9540 ABS 125kW 325deg to WeEUR Ar Holy Quran, weak/fair & off.

1800-1900 9540 ABS 125kW 325deg to WeEUR Italian HFCC B-19, BUT INACTIVE

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdxc BC-DX Top-News Febr 4 via BC-DX 1414)

KOREA REP.

VOH and VOP, on Jan 14 (Tuesday), at 1132 UT: Voice of the People: 3915 // 3485 // 3930 // 4450 // 6520 // 6600 kHz.

Echo of Hope - VOH: 3985 // 4885 // 5995 // 6250 // 6350 // 9100 kHz

(English language lesson).

Voice of Freedom, 5920 kHz, as of Jan 15, excellent reception, as there is no jamming, which is still up on ex6045 kHz.

(Ron Howard-CA-USA, via wwdxc BC-DX Top-News Jan 16 via BC-DX 1413)

KUWAIT.

Radio Kuwait in Filipino wrong frequency 9749.8 kHz January 26

UTC kHz info

1000-1200 17760.0 KBD 250 kW 84 deg to SoEa-AS Filipino - NOT ON AIR TODAY

1055-1200 9749.8*KBD 250 kW 286 deg to

NEAF Filipino, instead Arabic GS

1200-1325 9749.8*KBD 250 kW 286 deg to

NEAF Arabic GS as scheduled B-19

* QRM & co-ch 9750.0 YAM 300 kW 290 deg to EaAS Japanese R.Japan NHK World

Something's always wrong at Radio Kuwait Kabd Sulaibiyah transmitting stn

Reception of MOI Radio Kuwait in 19mb, January 27

0500-0800 15530.0 KBD 250 kW 310 deg to We-EUR English, good and

0800-0802 15530.0 KBD 250 kW 310 deg to We-EUR Farsi unscheduled

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdxc BC-DX Top-news Jan 27 via BC-DX 1413)

LITHUANIA.

New schedule for Radio Baltic Waves on 1386 kHz (75 kW) from 1 January 2020

UTC info

0330-0400 NHK World Japan Russian 0400-

0500 Radio Poland Belarusian

0500-0530 Radio Poland Ukrainian 1230-1300

Radio Poland German

1300-1400 Radio Poland English 1630-1700

RadioPoland Polish

1700-1730 Radio Poland Russian 1730-1800

NHK World Japan Russian

1800-2100 R Free Europe / R Liberty Russian

(Dmitry Kutuzov RUSdx via Anatoly Klepov mediumwave.info 31 Dec via BC-DX 1413)

NEW ZEALAND.

Updated schedule for Radio New Zealand Pacific as of 1 February

UTC info kHz

0559-0758 Daily 11725 0759-0958 Daily

9765 0959-1258 Daily 6115

1259-1958 Sat 6115Sat 1259-1650 Su-Fr

6115 1651-1750 Su-Fr 5975 DRM

1751-1850 Su-Fr 9780 DRM 1851-1958 Daily

11690 DRM 1959-2058 Su-Fr 11725

2059-2258 Daily 13840 2259-0558 Daily

15720

(RNZI web site 1 Feb via Communication monthly journal of the BDXC February 2020 Edition 543)

PAESI BASSI.

Radio Onda est une station gérée par l'ASBL

Onda, basée à Bruxelles, en Belgique. Nos activités sont concentrées sur la diffusion de la culture Brésilienne à travers le vieux continent.

Pour cela, en plus de la webradio, on a mis en place une station à ondes courtes, sur la fréquence 5940 kHz. Le site de émission est basé au Pays Bas, avec 1 KW de puissance, qui couvre une grande partie de l'Europe. La programmation est assez variée, étant donné que vous entendrez notamment de la Music populaire Brésilienne (MPB), Rock national, Samba, du country, parmi d'autres styles nationaux. De cette façon, nous vous apportons une grande variété musicale, avec beaucoup d'humour et d'information, pour un public non seulement brésilien, mais aussi Belge et Européen.

ASBL Onda est membre de HFCC, une entité internationale chargée de la coordination des fréquences radioélectriques à ondes courtes, en plus de l'UIT, basée à Genève.

La Radio est, pour l'instant et pendant nous test, est dans l'air les weekends, de 09h00 à 18h00 sur les Ondes Courtes, Bande 49m, en 5940 kHz. Le site d'émission se trouve au Pays Bas.

(BP via <https://www.radioonda.be/>)

TAJIKISTAN.

Frequency changes of Voice of Tibet, February 4

UTC kHz info

1230-1235 9899 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan unchanged

1235-1241 9884 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan unchanged

1241-1305 NF9894 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex 9896

1305-1311 9884 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan unchanged

1311-1336 NF9896 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex 9894

1330-1400 NF9806 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex 9814

1336-1342 NF9884 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex 9894

1342-1400 NF9876 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex 9884

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdxc BC-DX TopNews Febr 4 via BC-DX 1414)

THAILANDIA.

The new postal address for QSLs of Adventist World Radio is Box 234, Prakanong, Bangkok, Thailand 10110. This replaces their USA Silver Spring address. Email address for reports is qsl@awr.org

(AWR Wavescan via Jose Jacob, WRTH FB 17 Dec/AP via Communication monthly journal of the BDXC February 2020 Edition 543)

UZBEKISTAN.

6240 kHz QSL. Received (in 55 days) QSL card for reception "Bible Voice Broadcasting" (6240 kHz, via RRTM Telecom Tashkent Uzbekistan bcast center), in Urdu language. Report was sent to: mail@bvbro-casting.org

(Ivan Zelenyi-Nizhnevartovsk-RUS, hcdx Jan 31 via BC-DX 1414)

VIETNAM.

7280 kHz QSL Voice of Vietnam, Son'tay transmitter site

on 7280 kHz French service. QSL received in 31 days for report sent to: vovhanoi.france@gmail.com

(JA Jacques Augustin Rosny-sous-Bois-FRA, via BrDXC-UK 'Communication' magazine Jan 2020 via BC-DX 1413)

L'anno del DAB+: quale la copertura ad oggi della digital radio?

da *fm-world.it* 6 gennaio 2020 di Nicola Franceschini

La domanda sorge spontanea in vista della digitalizzazione delle autoradio da questo 2020.

Consultando i siti internet dei tre rispettivi mux nazionali, il dato che emerge è quello della popolazione servita.

Un risultato confortante, se prendiamo in considerazione le emittenti private nazionali, decisamente più discutibile invece se consideriamo la radio di Stato e le locali.

Spetta a DAB Italia lo scettro di miglior illuminazione del territorio. Ad oggi la copertura è vicina all'85%, con i maggiori deficit a sud e nelle isole.

DAB Italia include Radio Maria, Radio Radicale, Radio DeeJay, R101, Radio Capital, m2o, Radio 24, RDS, Radio 105 Dab, Radio Maria Albania, RDS Relax, Capital Funky, m2o Dance, Radio 24+1, DeeJay 30 Songs, Radio Radicale News, Kc1 Test, Kc2 Test e Kc3 Test.

Attorno all'80% la situazione per EuroDAB Italia, dove – stando alla cartina riportata – i maggiori problemi si riversano sulla dorsale appenninica e su alcune aree interne delle due principali isole.

EuroDAB Italia propone RTL 102.5 (e le seconde reti Best, Bro&Sis, Romeo&Juliet, ViaRadio, Rewind, Doc), Radiofreccia, Radio Zeta Dab, Radio Italia Solo Musica Italiana, Radio Italia Trend, Radio KissKiss, Radio Monte Carlo, Virgin Radio, Radio Subasio XL, Radio inBlu 2000, RPL Radio Padania Libera, Radio Vaticana e BBC World Service.

Più critica, come anticipavamo, la situazione per RaiWay che ad oggi dichiara un +50% di popolazione servita. Anche in questo caso, più capillare la copertura al nord che al sud. La Rai stessa aveva dichiarato, qualche mese fa, l'attivazione di diversi nuovi impianti entro tre anni.

Il pacchetto Rai include Radio1, Radio2, Radio3, Radio1 Sport, Radio2 Indie, Radio3 Classica, Isoradio, GR Parlamento, Radio Tutta Italiana, Radio Techetè, Radio Live e Radio Kids.



A livello locale, permane la lenta pianificazione dei mux territoriali, tanto che ad oggi sono ancora poche le regioni servite da segnali “areali”.

Tra queste ricordiamo il Trentino Alto Adige, parte del Piemonte, dell'Emilia-Romagna e della Toscana, l'Umbria, l'area di Roma, di Napoli e di Cagliari. La (futura) disponibilità di nuove frequenze si incrocia inevitabilmente con i cambiamenti che sta attraversando il digitale terrestre televisivo. La qualità audio offerta dalle autoradio Dab+ supera di gran lunga quella della modulazione di frequenza, per la pulizia del suono e l'assenza di interferenze, caratteristiche che la rendono ideale per l'ascolto in auto (la trasmissione digitale non ha vie di mezzo: restituisce un audio cristallino o non si ascolta nulla, come per la tv, dove sono sparite le vecchie “righe”).

Ma non per questo è facile che questo sistema di trasmissione sostituisca in fretta l'FM: i "tecnoentusiasti" fanno già il conto alla rovescia per abbracciare una tecnologia che tanto nuova non è: risale agli Anni Ottanta, il primo impianto è stato attivato nel 1995 in Norvegia e il Dab+ nel 2007, un'evoluzione tecnologica che sfruttando più efficiente algoritmo di compressione aumenta da 8 a 12 il numero di programmi diffusi in alta qualità su un solo canale. Bisogna fare i conti con la diffusione dei ricevitori, tuttora limitata, il fatto che in zone montuose il segnale "rimbalza meno", quindi occorre un maggior numero di ripetitori; per l'Italia poi c'è pure la mancanza di frequenze (di cui abbiamo parlato qui (<https://www.avvenire.it/economia/pagine/radio-in-auto-il-digitale-di-venta-per-tutti>)), e se la transizione viene imposta in fretta non è detto che tutto fili liscio.



In Norvegia, per esempio a farne le spese sono stati l'ascolto del mezzo radiofonico e le entrate pubblicitarie; tuttora ci sono emittenti locali che trasmettono in FM (e non poche sul proprio sito dichiarano di esserne orgogliose) mentre altre hanno accettato la sfida con i network nazionali aprendo uno o più canali digitali per presidiare anche la nuova banda.

Eppure il paese scandinavo era stato un pioniere nel Dab (accendendo il primo trasmettitore quasi 25 anni fa), tanto che aveva programmato lo "switch-off" (chiamato così perché implica lo spegnimento dei trasmettitori) per la fine del 2017 (<https://www.avvenire.it/mondo/pagine/la-norvegia-abbandona-le-fm-passa-al-digitale-dab>). Il digitale faceva risparmiare (soprattutto alla radio di stato, con tanti canali) perché un solo trasmettitore ora poteva trasportare 12 segnali di alta qualità.

La prossima è la Svizzera, che completerà a transizione alla fine del 2024 (la radio di stato pare voglia anticiparlo alla metà del 2022). Ma il passaggio potrebbe essere meno traumatico: rispetto alla Norvegia la superficie del Paese è circa un decimo, quindi sarà meno costoso far arrivare un buon segnale in tutte le zone (una delle lamentele degli ascoltatori scandinavi); inoltre le emittenti sono state sostenute economicamente (stornando risorse dal canone radiotelevisivo) per consentire agli editori di attivare entro il 2019 un canale digitale.

E poi in Svizzera le prime trasmissioni digitali sono iniziate nel 1999 e il 92% delle auto nuove ha il sintonizzatore Dab +di serie. E se la Confederazione (come ha promesso) farà delle campagne pubblicitarie per invitare i cittadini ad "attrezzarsi" per il cambio di standard, l'iniziativa potrebbe avere successo. Gli svizzeri sono precisi, no?

Giornata mondiale. La radio cambia pelle, ma non perde la forza. L'Onu le rende omaggio

Avvenire.it 11 febbraio 2020 di Giampiero Bernardini

Il 13 febbraio si ricorda l'importanza di questo mezzo di comunicazione in continua evoluzione, sempre seguito da centinaia di milioni di persone nelle sue tante forme tecnologiche. E sempre utile

Un giorno arrivò la televisione. E i soliti profeti della tecnologia proclamarono la fine della radio, fino ad allora signora incontrastata dei media. Poi arrivò Internet. E i soliti profeti sentenziarono l'ennesima fine della radio.

Invece no, questo strumento che deve la paternità a un italiano, Guglielmo Marconi, è ancora più che presente nella vita di tutti i giorni di centinaia e centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. Nei modi più svariati, utilizzando tecnologie e tecniche comunicative vecchie e nuove.



Fra tradizione e innovazione. La radio, insomma, è capace di adattarsi ai cambiamenti e di sfruttare anche internet (con lo streaming o il podcast sul cellulare) e pure la televisione dove la radio si ascolta e si vede, con il Dj che diventano anche personaggi televisivi.

Per questo ogni anno, il 13 febbraio, si celebra la Giornata mondiale della radio, promossa dall'Unesco, che quest'anno ha per argomento la diversità...

[Continua a leggere: clicca qui](#)

Paura e preoccupazione per lo spegnimento di Radio Capodistria

Da Radio Capodistria 28 gennaio 2020

Le redazioni di Radio Capodistria esprimono preoccupazione e paura per l'ipotesi, trapelata in questi giorni, di togliere alla nostra emittente la frequenza 103.1 MHz, situata sul monte Nanos.

Alcune iniziative prese negli ultimi giorni da parte della dirigenza della Radio televisione slovena, nel contesto del contenzioso italo-sloveno sulla regolamentazione delle radiofrequenze lungo il confine, ci stanno mettendo di fronte all'intenzione di togliere radio Capodistria da uno dei suoi vettori più importanti di trasmissione, da una frequenza che ci permette di esser presenti su gran parte del territorio del Friuli - Venezia

Giulia e in Istria.

Ora, senza entrare nel merito del contenzioso italo-sloveno sulle frequenze radiofoniche confinarie, una situazione che sta causando difficoltà da una e dall'altra parte del confine, e auspicando che la materia venga regolata nel rispetto delle leggi e delle soggettività radiofoniche dei due paesi, non possiamo che esprimere perplessità e amarezza per la facilità con cui si sarebbe disposti a sacrificare la voce di una minoranza con una palese violazione dei suoi diritti fondamentali, in un contenzioso che le è estraneo.

Togliere a Radio Capodistria la sua frequenza radio più importante equivale, in pratica, al suo spegnimento nel contesto transfrontaliero, al suo oscuramento, al suo allontanamento dalla Nazione Madre e dai suoi numerosi ascoltatori, come emerso da tutti i sondaggi che abbiamo fatto negli ultimi anni.

In un anno, il 2020, in cui i rapporti italo-sloveni segnano un ulteriore passo avanti nella qualità del dialogo, soprattutto in materia di minoranze (in luglio è previsto un incontro tra i Capi di Stato di Italia e Slovenia che sancirà il ritorno del Narodni Dom di Trieste alla minoranza slovena), togliere la più importante frequenza alla nostra emittente, che l'altr'anno ha celebrato i 70 anni di attività, equivale ad un atto di censura e di ghetizzazione. **Le redazioni di Radio Capodistria**



Tramettitori Monte Nanos

Ascoltano “Radio Maria” a tutto volume per infastidire il vicino di casa, denunciati per molestie

Da La Stampa Cronaca di Savona, 9 gennaio 2020 di Marco Benvenuti

Nel tempo «Radio Maria» ha accumulato molti record e definizioni. Che potesse diventare anche strumento di persecuzione per i vicini di casa probabilmente nessuno lo avrebbe mai immaginato. Eppure è successo nel Novarese, a Divignano. Nella vicenda che a breve approderà nelle aule del tribunale di Novara una coppia di sessantenni, marito e moglie, sono stati denunciati per molestie, e lui anche per minacce, nei confronti di un pensionato abitante poco distante perseguitato, stando almeno al racconto della vittima, con ogni tipo di comportamento. Il più originale, decisamente inconsueto nelle ormai classiche diatribe tra vicini, Radio Maria e musica religiosa diffusa a tutto volume e in diverse ore della giornata. Il sessantaduenne residente in paese non ce l’ha più fatta a sopportare i dispetti dei vicini. Per quasi due anni se li è trovati periodicamente ad attenderlo nei pressi della porta di casa: «Mi fissavano e continuavano e sogghignare». E poi lanci di oggetti, pentole e coperchi sbattuti allo scopo di fare rumore, calci, inseguimenti a breve distanza col loro furgone, campanello suonato anche in orario notturno, fari delle auto puntati contro la finestra: «Sei un morto di fame», la frase che continuavano a ripetere. E, dulcis in fundo, la colonna sonora di “Ave Maria” e “Padre Nostro”, intervallati dai canti di chiesa riprodotti dalla nota emittente radiofonica religiosa. In una occasione il marito avrebbe anche minacciato il vicino: «Ti sparo, prima o poi ti sparo». Ecco perché la vittima, esasperata, è stata costretta a rivolgersi alle forze dell’ordine.

Radio. Le locali muoiono? Sì, ma solo se non sanno reinventarsi. Si chiude un ciclo, ma se ne apre un altro. I casi di RTR 99 a Roma e di Radio Punto Zero a Trieste

Da Newslinet.com 29 gennaio 2020 di Redazione

Le radio locali chiudono perché fagocitate dalle voraci reti nazionali?

No. Semplicemente si concludono dei cicli.

Chiudono le stazioni che non hanno più niente da offrire al mercato. E il mercato non riconosce chi non sa starci con le regole che esso detta.

Fuori tempo massimo

Invero, nella stragrande parte dei casi, ad alzare la bandiera bianca sono quelle imprese radiofoniche che da tempo hanno abdicato al proprio ruolo.

E lo fanno – va detto chiaramente – fuori tempo massimo, in un momento storico in cui il loro unico asset di rilievo, le frequenze FM, vale sempre meno. Esattamente il 20% di 12 anni fa (e negli ultimi tre il trend è diventato esponenziale).

Imprenditorialmente non c’è differenza tra una radio, un negozio o un’officina. Le regole generali del mercato sono le stesse

Ma, a guardare la situazione con occhio distaccato dal cuore radiofonico, non c’è nulla di diverso da ciò che accade in qualsiasi altro settore. E nemmeno affine: dai negozi alle officine meccaniche, dalla radio alla tv, dalle concessionarie di auto alle palestre, i processi di carattere generale sono i medesimi.

Chi non sa più stare al passo coi tempi, non offre un prodotto o un servizio valido e competitivo, finisce ai margini del mercato. E quando si è con le spalle al muro, non si dettano le condizioni. Quelle spettano all’acquirente. Soprattutto se, come detto, oltre le frequenze FM non c’è nessun avviamento.

Il futuro non si aspetta. Si prepara

Ma, come in qualsiasi altro settore, se si ha il coraggio di affrontare i cambiamenti e di cavalcarli, questo può essere un momento d’oro. Perché chi resta ha un mercato a disposizione: quello che i superplayer non possono presidiare. E’ la regola del gigantismo. Che vale per qualsiasi ambito imprenditoriale.



300 radio

Da anni scriviamo su queste pagine che il mercato radiofonico italiano può sopportare 300 imprese: 50 nazionali o seminazionali a vario titolo (reti, syndication, superstation) e 250 locali, a loro volta divise in 1/3 regionali e 2/3 provinciali o pluriprovinciali. E così sta accadendo.

La Radio non si sente e basta

La Radio che si sente (e basta) non esiste più da tempo. Come non ha non solo futuro, ma nemmeno presente la radio che va solo in FM e quella che vive di soli spot o che si limita a duplicare malamente in locale modelli nazionali.

RTR 99 e Radio Punto Zero: a 700 km di distanza la stessa tenacia, organizzazione e creatività

Due esempi su tutti.

A Roma RTR 99 e a 700 km di strada più a nord, Radio Punto Zero di Trieste.

In comune non certo il format, ma la tenacia, l'organizzazione e la creatività.

RTR: consapevoli del brand

RTR, dopo il grande riscontro ottenuto come partner locale del nuovo tour di Claudio Baglioni "12 Note" (con affissioni su metro e autobus), sta promuovendo il proprio brand (consapevole dell'importanza che la riconoscibilità ha e avrà sempre più nel prossimo futuro) ed il proprio modello.

Conosci il tuo pubblico e lui ti riconosce

"Abbiamo un pubblico attento e altamente fidelizzato, come ci riconosce anche l'indagine TER – dichiara Carlo Bonarrigo, editore dell'emittente -. Ulteriori elaborazioni ci riconoscono anche la più alta permanenza all'ascolto rispetto a qualsiasi emittente locale e nazionale, circa 4 ore. Siamo riconosciuti dal pubblico come la radio di una volta, fatta di cuore e partecipazione, e con musica che non si ascolta più da nessuna parte, raccontata con passione e competenza", spiega Bonarrigo.

Ricordi nel futuro

Se RTR 99 ha fatto dei "ricordi" il suo mood, non è però certo un'emittente che vive nel passato: diffusa in multiplatforma (FM, DTT, IP declinato su app, aggregatori, smart speaker, smart tv), la stazione ha un cuore tecnologico di ultima generazione.

Radio Punto Zero: non va in tv. E' la tv che va in radio

Cuore che batte anche in Radio Punto Zero, storica emittente del Friuli Venezia Giulia (Trieste) che, pur non disponendo ancora di una visual radio DTT (e quindi tecnicamente non potendosi qualificare come multiplatforma nell'accezione radiofonica), ha in questi giorni stretto un'alleanza televisiva regionale.

Da martedì 28 Gennaio le informazioni prodotte da Telefriuli potranno infatti essere ascoltate anche sulle frequenze di Radio Punto Zero.

"E' il risultato di un accordo di collaborazione che l'emittente televisiva e quella radiofonica hanno sottoscritto con l'obiettivo comune e condiviso di arricchire l'offerta informativa al servizio del territorio e delle comunità del Friuli Venezia Giulia.

Telefriuli produrrà in esclusiva per Radio Punto Zero tre edizioni al giorno di un giornale radio con le principali notizie d'interesse regionale. Le tre edizioni andranno in onda dal lunedì al venerdì, sulle frequenze radiofoniche e sul sito web di Radio Punto Zero alle 7:30, alle 9:30 e alle 17:30", spiega l'emittente in un comunicato inviato a NL.

L'unione fa l'offerta

"Con questa iniziativa vogliamo proseguire sulla strada di crescita per offrire ai cittadini, alle famiglie, alle imprese e agli stakeholders di tutto intero il Friuli Venezia Giulia le informazioni che vogliono, quando vogliono e sullo strumento che vogliono", ha detto l'amministratore delegato e direttore editoriale di Telefriuli, Alfonso Di Leva.

Il territorio è la nostra cassaforte

"La collaborazione con Telefriuli arricchisce la nostra offerta informativa, finora focalizzata sulle notizie di carattere nazionale e internazionale e sui principali eventi che si svolgono in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale – è invece il commento di Filippo Busolini, editore di Radio Punto Zero – Anche per noi, questo accordo è uno strumento che vogliamo mettere al servizio del territorio e dei cittadini della nostra regione".

RTR 99 e Radio Punto Zero: due casi che dimostrano che per chi ha ancora qualcosa da dire e da fare di spazio locale ce ne è. Eccome. (E.L. per NL)

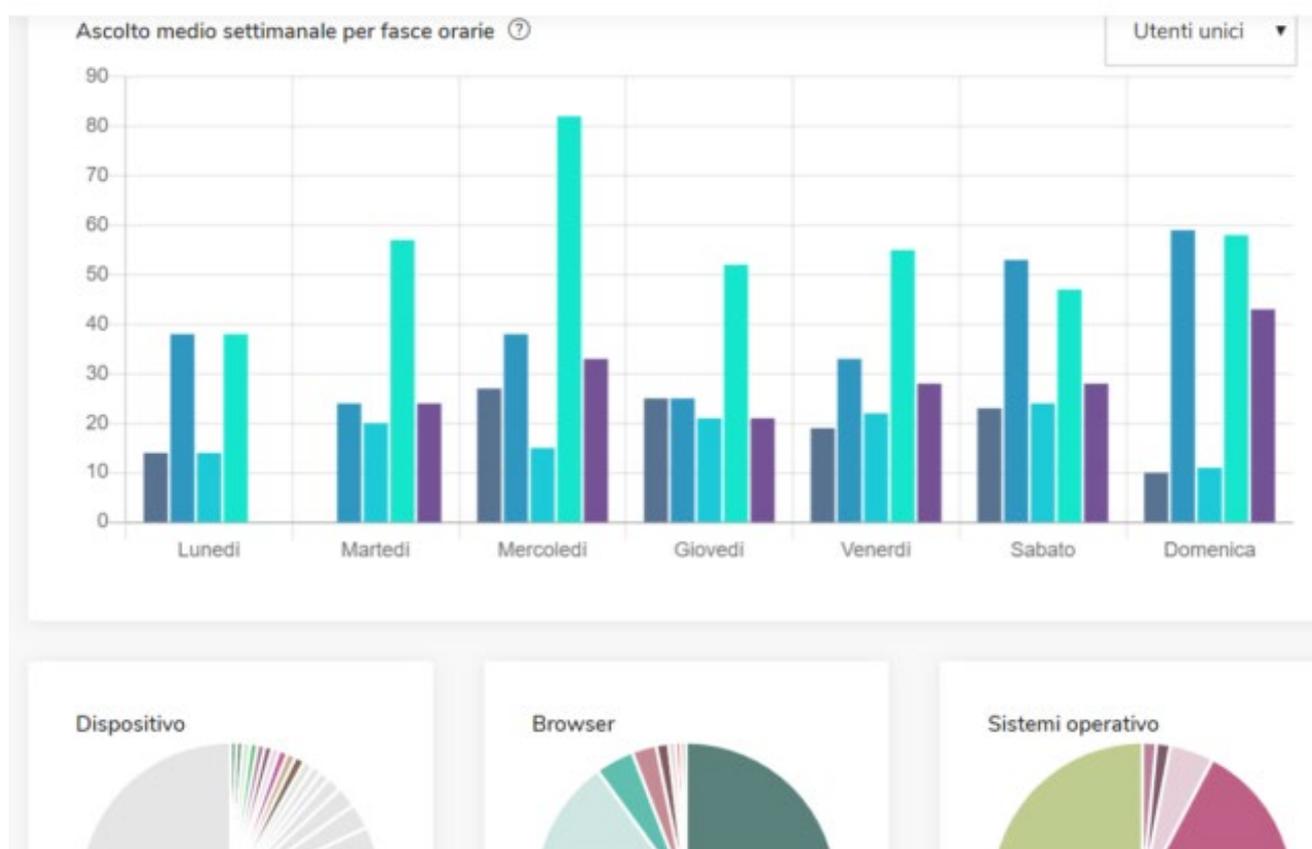
Radio 4.0. L' ascolto IP cresce. E nasce StatCast per elaborare dati. Il punto su contemporaneità e concetti coi quali i radiofonici avranno sempre più a che fare

Da Newslinet.com 10 febbraio 2020 di Redazione

Il meter RadioStat: come raccogliere e trattare i dati dell'ascolto in streaming.

L'ascolto radiofonico in streaming cresce costantemente, anche grazie allo sviluppo di piattaforme eterogenee che su di esso si fondano. Dalle app sugli smartphone, agli aggregatori (FM World, MyTuner, Replai, TuneIn, ecc.), dalle smart tv agli smart speaker (Google Home, Amazon Echo), dai pc alle connected car.

Come noto l'ascolto in streaming può essere tracciato e quindi costituisce un meter degli ascolti e delle abitudini dell'utenza. Un tema al quale abbiamo spesso dedicato attenzione su queste pagine e che negli ultimi tempi ha generato profonde tensioni all'interno del TER, la società dei radiofonici che cura i rilievi degli ascolti, col socio RAI.



Mole di dati da organizzare ed elaborare

Ma l'enorme mole di dati raccogliabili dai flussi streaming, va organizzata e trattata adeguatamente.

Così sono nate delle società che hanno realizzato delle piattaforme specifiche, come StatCast di MeWay.

Francesco Triolo, ceo di MeWay si è reso disponibile ad un confronto con NL sui temi sottesi.

(Newslinet) – StatCast è un sistema di raccolta ed elaborazione dell'ascolto via IP. Cosa offre di diverso e di più di un provider di streaming audio?

(Francesco Triolo) – Statcast nasce con l'ambizione di mostrare oltre alle medie e picchi di ascolto, preferenze in termini di qualità non solo di quantità. Il nostro obiettivo è quello di fornire un sistema che aiuti a comprendere il "gradimento" attraverso l'analisi delle connessioni che mostrano in modo inequivocabile il comportamento degli ascoltatori. I dati delle connessioni sono una risorsa se ben interpretati: non valori da confrontare come in una gara, ma il miglior strumento per comprendere pienamente il valore del proprio prodotto radiofonico. A Meway da dieci anni forniamo soluzioni streaming come provider. Conoscendo e utilizzando i sistemi più diffusi sul mercato, abbiamo deciso di creare qualcosa di più accurato per soddisfare le richieste di questo tipo...

CATI e metriche web sono confrontabili?

(NL) – C'è molta confusione a riguardo dell'ascolto IP, anche perché, in genere, si tende ad effettuare un parallelismo con le indagini d'ascolto tradizionali, nel caso del TER basate sul metodo CATI analizzando i dati del quarto d'ora, del giorno medio e dei sette giorni....

(FT) – La comunicazione Over IP è dinamica e bidirezionale, segue l'unicità dell'ascoltatore che in modo diverso e personale utilizza questo potente canale: come può un campione statistico riflettere realisticamente questo scenario? Credo che sia più corretto ricorrere a nuove metriche simili a quelle adottate per l'analisi del comportamento degli utenti sul web. Con Statcast vogliamo dare la possibilità di sfruttare al meglio tutti i dati disponibili per rendere evidenti tendenze/trend di utilizzo, ma anche il grado di fidelizzazione che gli utenti hanno verso un'emittente.

Spendibilità dei dati IP Radio

(NL) – Su IP quale è il dato maggiormente spendibile per il digital audio (la pubblicità specifica sullo streaming)?

(FT) – Sicuramente la "profilazione" e la geolocalizzazione. Termini solo in parte usati nella trasmissione via etere. Nella radio tradizionale esistono i target di riferimento per la programmazione e gli splittaggi per ottimizzare i comunicati commerciali. Nulla, però, a che vedere con la "scia" che ognuno di noi lascia utilizzando servizi in rete. Sfruttando l'unicità delle connessioni è possibile mostrare, per esempio, la classifica dei programmi più seguiti o dei brani con più ascoltatori connessi. Un valido strumento in aiuto alla programmazione radiofonica...

Ascolti contemporanei

(NL) – Gli ascolti contemporanei – spesso assunti a principale parametro di confronto – che rilevanza sostanziale hanno ed in che misura?

(FT) – Il picco di contemporaneità assieme alla qualità di trasmissione è un valore importante da tenere sotto controllo in fase di valutazione di alcuni tipi di accordi con il provider. Nessuno vorrebbe tagliare fuori i propri ascoltatori perché il limite è stato raggiunto! La paura di imbattersi in costi di conguaglio a fronte di utenti illimitati, d'altra parte, è sicuramente il principale motivo per il quale le piccole emittenti adottano questo parametro come principale... Una statistica più precisa potrebbe consentire di concentrarsi su altri aspetti, magari più spendibili in termini di pianificazione pubblicitaria.

Prospettive di crescita IP Radio

(NL) – Che prospettive di crescita ci sono per l'ascolto della radio in streaming?

(FT) – "...Nonostante tutto, la trasmissione radiofonica resta il metodo più diffuso per l'ascolto di stazioni radio" questa è l'affermazione che mi sento ripetere quasi come un "mantra" da tanti anni. Sostenere oggi questo "assunto" significherebbe negare il progresso. Certo il vero lavoro non era solo quello di portare la radio su internet! Questo è stato ampiamente fatto e sviluppato con alternative parallele al mainstream (vedi le radio verticali).

L'ascolto delle radio su internet non può che crescere, ma al tempo stesso deve trovare nuovi modi di comunicare. Guardando al futuro vedo la necessità di affiancare sistemi intelligenti al modo tradizionale di fare radio (che deve continuare comunque ad esistere). Cambiare il modo di produrre i contenuti è però necessario per renderli più gestibili. Noi stiamo già lavorando in questa direzione. StatCast è solo un tassello del puzzle che vogliamo comporre. Un nuovo ecosistema che impara a proporre al singolo e che, al tempo stesso, permette la condivisione di contenuti generati dagli utenti. Il tutto con un potenziale commerciale inesplorato.

Podcast: l'evoluzione della specie

(NL) – E a riguardo dei podcast?

(FT) – Come accennato prima, fa tutto parte della naturale evoluzione indotta dai nuovi mezzi a disposizione. Personal on Demand si riferisce alla capacità di decidere cosa ascoltare sul proprio dispositivo quando se ne ha voglia. Un modo di usufruire di contenuti in modo diverso dalla radio tradizionale unidirezionale. Le radio fortunatamente si stanno adeguando integrando i podcast nella propria offerta.

Spesso, però, propongono solo link a registrazioni in una pagina del proprio sito o App senza ricorrere ai molti aggregatori che ne alimentano la diffusione. La forza del Podcast, inoltre, è anche quella di proporre contenuti aggiuntivi o di dare a tutti la possibilità di esprimersi e trovare un pubblico... Questa è la parte che non vediamo emergere nel mondo della radio, ma che è ormai diffusissima su altre piattaforme.

MeWay

(NL) – Quali sono i servizi offerti da MeWay?

(EG) – Meway, nata come provider di servizi streaming, ha acquisito negli anni specifiche competenze di programmazione. Vantiamo dieci anni di esperienza nello sviluppo di piattaforme proprietarie per l'acquisizione editing e archiviazione di contenuti multimediali. Dalla realizzazione di Applicazioni mobile agli Smart Speaker o Desktop, i nostri progetti sono sviluppati dopo una attenta analisi delle esigenze del cliente con proposte che mirano alla personalizzazione dei processi. Siamo convinti che ogni realtà abbia i propri cicli produttivi e che l'innovazione debba prima di tutto valorizzarli.

Oltre a Statcast, tra i prodotti su cui abbiamo investito di più, i sistemi per l'automazione di processi come MashUp, Trimmer o Replay per l'audio o SelfTV e Restream per il video.

Mashup è un tool server-side per la composizione, sonorizzazione e pubblicazione di rubriche o podcast.

SelfTv è un sistema per la generazione di canali audio video 24/7 con possibilità di organizzare clip e foto inviati da corrispondenti o reporter.

Trimmer è uno dei nostri sistemi che sfrutta la tecnica del watermarking per intercettare ed editare le registrazioni della messa in onda.

Replay segue le logiche di un vero e proprio registratore che consente agli utenti di riascoltare la programmazione di diversi emittenti programmandone l'ora di inizio e fine.

Di recente ideazione sono PinRadio, e Podcaster

Il primo, proposto come sistema per il proximity marketing per lo streaming mobile in cui ogni area definita sulla mappa può essere usata come "split" per messaggi pubblicitari; il secondo come piattaforma di Hosting per la gestione e diffusione di podcast compatibili con aggregatori come Spotify o iTunes. (E.L. per NL)

AM Revitalization: DRM Consortium asks FCC (USA) to adopt DRM

Da SWLing 23 gennaio 2020 di Thomas

Many thanks to SWLing Post contributor, Alan, who shares this editorial from Radio World that features edited comments filed with the FCC (USA) by the DRM Consortium.

The following unedited letter was taken directly from the FCC comments database:

(Source: [FCC Filing \[PDF\]](#))

Federal Communications Commission

FCC 19-123

Before the
Federal Communications Commission
Washington, D.C. 20554

In the Matter of)	
)	
All-Digital AM Broadcasting)	MB Docket No. 19-311
)	
Revitalization of the AM Radio Service)	MB Docket No. 13-249

NOTICE OF PROPOSED RULEMAKING

Adopted: November 22, 2019

Released: November 25, 2019

Comment Date: [60 days after date of publication in the Federal Register]

Reply Comment Date: [90 days after date of publication in the Federal Register]

By the Commission: Chairman Pai and Commissioners O'Rielly and Carr issuing separate statements.

In your document (FCC19-123) you rightly highlight the great advantage of AM broadcasts, primarily the ability to cover large areas and number of listeners, while the band itself is losing popularity because of a variety of issues to do with propagation, interference, environmental changes. At the same time, digital audio broadcasting is no longer the new platform it was in 2002. At that time FCC mandated a proprietary system (IBOC, "HD radio") as the only system to be used in the USA with the possibility of applying DRM for HF. Since then DRM (the ITU recommended, only digital audio broadcasting for all bands, open standard, has been tested and used all over the world on all bands, short wave, medium wave and FM).

So while you are recommending now pure digital HD, based on the NAB tests and WWFD not completely convincing trial, we would urge the FCC to consider opening the straightjacket of 2002 and allow DRM to be used as a sure, tested, efficient way of digitizing the AM band.

There are several reasons for this:

DRM digital radio delivers in the AM bands significant benefits:

- Audio quality that is on par or better than FM. DRM of all recognized digital standards is the only one using the ultra-efficient and compressed xHE-AAC audio codec that delivers at even very low bit-rates exceptional audio quality for speech but music, as well. (<https://www.drm.org/listen-compare/>)
- Record Data: DRM has been tested in medium wave all over the world in both simulcast and pure digital. A list of the main tests (some of which have become ITU adopted documents) are included in Annex 4 of the DRM Handbook: <https://www.drm.org/wp-content/uploads/2019/02/DRM-Handbook.pdf>
At the moment, 35 MW transmitters are on air in simulcast or pure DRM in India. <http://prasarbharati.gov.in/R&D/>
- Auxiliary Data. DRM is the newest, most complete, open standard for digitizing radio in all frequency bands, and is recommended by ITU. DRM has been devised as a direct heir to analog AM (SW, MW). It uses 9/10, 18/20 kHz bandwidth and has a useful content bit rate of up to 72kbps. It carries up to 3 programs on one frequency and one data channel, while data can be carried on each of the audio channels as well. One of the great advantages of DRM is that alongside excellent audio, the receiver screens will display visual information of any kind required (albums' titles, singers' photos, maps, visuals of any sort, data of any kind). The Journaline application allows for extra information from the internet or the RSS feeds of the broadcaster to be captured and displayed. Currently broadcasters like the BBC, All India Radio, KTWR in Guam are using this extra facility that clearly differentiates digital from analog as a superior option.
- Power/energy efficiency. Using SW or MW in DRM can reduce the power used up to 80%). As per calculations made by Ampegon, a medium wave transmitter can cover an area of 235000 sq km with a 100kW transmitter. The DRM EPR of such a transmitter is about 50kW and the coverage area is the same, while instead of one analog programme up to three digital channels and one data channel can be broadcast, all in excellent audio quality.
- Spectrum efficiency (more programmes can be broadcast on one single frequency used for one programme in analog) as explained above.
- DRM, unlike analog, offers enhanced and stable audio quality that is FM-like (mono or stereo). DRM also offers multiservice data enabled by applications like Journaline (the enhanced text services, more information captured as RSS feeds or from other internet source), slideshows, multilingual text (practically being able to show any characters of any language not just Latin script), and the Emergency Warning Functionality (EWF) in case of disasters.

- Interference. This has not been noted as the DRM signal will always be lower than the analog one. AIR has not noted any interference in its operation of DRM transmitters. The mask values required for an optimal functioning of DRM transmitters is clearly stipulated in the ITU documents and as long as the network planning is correct, and the mask is respected there should not be any issue of interference in digital-analog or digital-digital DRM transmissions.
- Receivers. Currently there are several receiver models and SDR options for the reception of DRM in AM. India has almost 2 million new cars fitted with DRM receivers, at no cost to the buyers, that are capable of and are receiving DRM mediumwave signals. The audio quality is excellent and a sure benefit to the users.
- DRM is in direct succession to the analog AM (and FM) services, not owned or controlled by any single company and immediately available with full know-how and technology access by the transmitter and receiver industry.
- As HD in mediumwave is a bit of a necessary step but still a leap in the dark, it would make sense from the practical aspects and even receiver solution availability to allow DRM as the best, clearly proven solution of digitizing the AM band (in preference or alongside HD) in the US.

In short, the salient advantages of DRM are:

1. The audio quality offered by DRM is equally excellent on all the transmission bands: MW, SW or VHF
2. Robust signal unaffected by noise, fading or other forms and interference in all bands
3. Clear and powerful sound quality with facility for stereo and 5.1 surround
4. More audio content and choice: Up to two and even three audio programmes and one data channel on one frequency
5. Extra multimedia content: Digital radio listeners can get multimedia content including audio, text, images and in future even small-scale video, such as:
 - o Text messages in multiple languages
 - o Journaline – advanced text-based information service supporting all classes of receivers, providing anytime-news for quick look-up on the receiver's screen; interactivity and geo-awareness allowing targeted advertising
 - o Electronic Programme Guide (EPG), showing what's up now and next; search for programmes and schedule recordings
 - o Slideshow Programme accompanying images and animation
 - o Traffic information
6. Automatically switch for disaster & emergency warnings in case of impending disasters in large areas, automatically presenting the audio message, while providing detailed information on the screen in all relevant languages simultaneously. Great potential to become the surest and widest means of alerting the population to emergencies.

Therefore, we urge FCC to take a wide view and consider all options including DRM, if AM is worth future-proofing in the USA.



USA. Pirate Act signed into law by President

Da *swling.com* 25 gennaio 2020 di Thomas

H.R. 583, the “Preventing Illegal Radio Abuse Through Enforcement Act” or the “PIRATE Act,” which authorizes enhanced penalties for pirate radio broadcasters and requires the Federal Communications Commission to increase enforcement activities; and H.R. 2476, the “Securing American Nonprofit Organizations Against Terrorism Act of 2019,” which authorizes within the Department of Homeland Security a Nonprofit Security Grant Program to make grants to eligible nonprofit organizations for target hardening and other security enhancements to protect against terrorist attacks.

[Leggi il testo della legge approvata dal Senato degli Stati Uniti: clicca qui](#)



WRTH 2020 B19 updates

Dear WRTH reader,

A pdf of updates to the B19 schedules in the International section of WRTH 2020 is now available. Visit [Updates](#) and click the “International Updates” link to download the file from the WRTH store. If you haven’t yet got your copy of WRTH 2020 you can buy one NOW using [this link](#). Readers in North America can also order copies from [Universal Radio](#) or [Amazon.com](#). Please take a few minutes to give us your thoughts about WRTH on the [2020 Questionnaire](#). I hope you find the update useful.

Best wishes,

Nicholas Hardyman – Publisher

WORLD RADIO DAY 2020

Anche quest'anno , il 13 Febbraio è dedicato alla radio. Il World Radio Day, istituito dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2012, è giunto alla sua nona edizione e a cui radiorama dedica la sua copertina.

La radio è un potente mezzo per celebrare l'umanità in tutta la sua diversità e costituisce una piattaforma per il dialogo democratico tra popoli. A livello globale, la radio rimane il mezzo maggiormente utilizzato. Questa capacità unica di raggiungere il più vasto pubblico significa che la radio può plasmare l'esperienza della diversità della società, rappresentare un'arena in cui tutte le voci possono parlare, essere rappresentate e ascoltate. Le stazioni radio dovrebbero servire diverse comunità, offrendo un'ampia varietà di programmi, punti di vista e contenuti e riflettere la diversità del pubblico.

Questa edizione del World Radio Day è divisa in tre temi principali:

*Sostenere il pluralismo radiofonico, incluso un mix di emittenti pubbliche, private e comunitarie;
Incoraggiare la rappresentanza in redazione, con team composti da diversi gruppi sociali;
Promuovere una varietà di contenuti editoriali e tipi di programmi che riflettano la varietà del pubblico.*

A disposizione delle emittenti radiofoniche e degli ascoltatori, il sito dell'UNESCO mette a disposizione un [Kit omaggio](#) "copyright free" da utilizzare per promuovere il World Radio Day.





WORLD
RADIO
DAY

13 February 2020

#weare **diversity**
radio



theme **write-up**

On World Radio Day 2020 (WRD 2020), UNESCO calls on radio stations to uphold diversity, both in their newsroom and on the airwaves.

Radio is a powerful medium for celebrating humanity in all its diversity and constitutes a platform for democratic discourse. At the global level, radio remains the most widely consumed medium. This unique ability to reach out the widest audience means radio can shape a society's experience of diversity, stand as an arena for all voices to speak out, be represented and heard. Radio stations should serve diverse communities, offering a wide variety of programs, viewpoints and content, and reflect the diversity of audiences in their organizations and operations.



This edition of WRD is divided into **three main sub-themes**:

- ADVOCATING** for **pluralism in radio**, including a mix of public, private and community broadcasters.
- ENCOURAGING representation in the newsroom**, with teams comprised of diverse society groups.
- PROMOTING a diversity of editorial content and programme types** reflecting the variety of the audiences.



#contact

Coordinators of the
World Radio Day

Alex Da Silva : a.da-silva@unesco.org

enriching **multicultural**
different **multifaceted** **open**
unique **engaging**

#weare**diversity**

enriching multicultural
different multifaceted open
unique engaging



Diversity in the radio landscape

Diversity of voices and opinions in radio relies first on the degree of media concentration and the coexistence of different types of stations with a mix of public, private and community broadcasters. The development of policy environments conducive to transparency and diversity of media ownership is the keystone to a pluralistic, inclusive and democratic radio sector. Technological advances are also

participating to diversify the radio sector – for example with **Digital Audio Broadcasting (DAB)**: a technology used by radio stations to broadcast digitally. Through DAB radio, the choice of stations available to listeners is dramatically increased with more stations being able to broadcast in the same areas on less frequency space than necessary for FM and AM radio. DAB radio also offer additional information and features, such as the display of programme and song played, or the ability to pause and even record live broadcast, further enriching the radio experience.



Diversity in the newsroom

Editorial teams are usually comprised by staff from majority groups. Through **equal opportunity and fair treatment policies, which prevent discrimination** based on factors such as gender, origin, sexual orientation, religion, age, social and socio-economic backgrounds and/or political party, radio stations could gain

multi-cultural teams that bring along different perspectives on issues, opinions and stories, thus enhancing their credibility vis-à-vis listeners. A diverse and representative radio workforce is not only important for countering discrimination and ensuring gender representation, it is crucial for creativity and relevance of content. It thus safeguards editorial independence.



Diversity on the airwaves

Through diverse channels of transmission, types of editorial content*, programming and topics, radio reaches the widest audience globally and opens up a multitude of spaces for democratic debate on an infinity of subjects. Radio stations can offer a wide array of shows and programmes – from reportages and documentaries to talk

shows and podcasts, there is something for each of us. Within the programme, diversity in the choice of angles, languages, music, invited guests and sources can further portray, engage and reflect the diversity of humanity, thus fostering tolerance, inclusion and solidarity. It is essential for media pluralism, and broadens journalists' and programme makers' creativity.

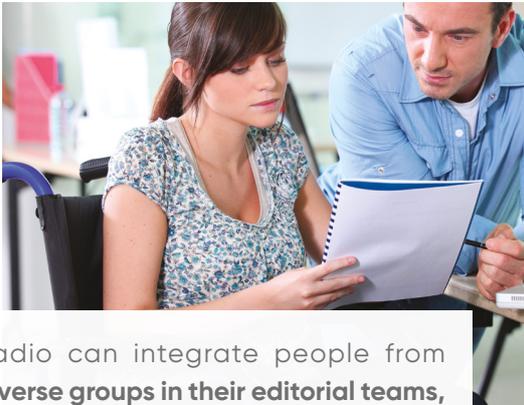
enriching multicultural
different multifaceted open
unique engaging

* Reporting, commentary, features, documentaries, interviews, talk shows, vox-pops, etc.

enriching multicultural
different multifaceted open
unique engaging

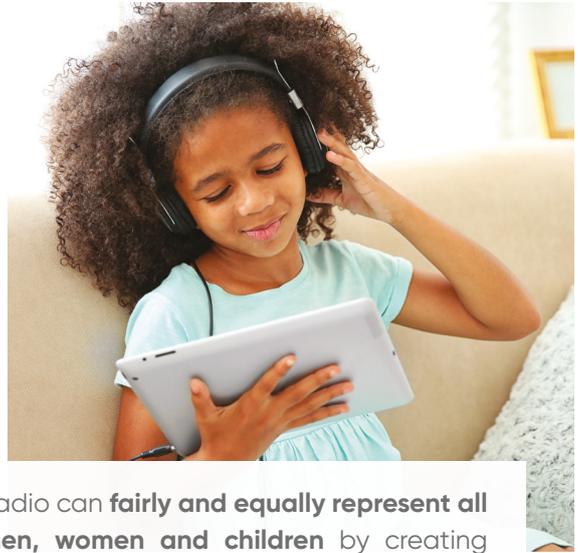
key messages:

01



Radio can integrate people from **diverse groups in their editorial teams**, including women, youth, minority from different origins, LGBTQI, people with disability and others.

02



Radio can **fairly and equally represent all men, women and children** by creating and broadcasting targeted programmes by and for specific sectors of society, while also reflecting the diversity of the population in mainstream programmes. Radio stations can also set diversity targets in programmes and regularly seek audience reactions to them.

03



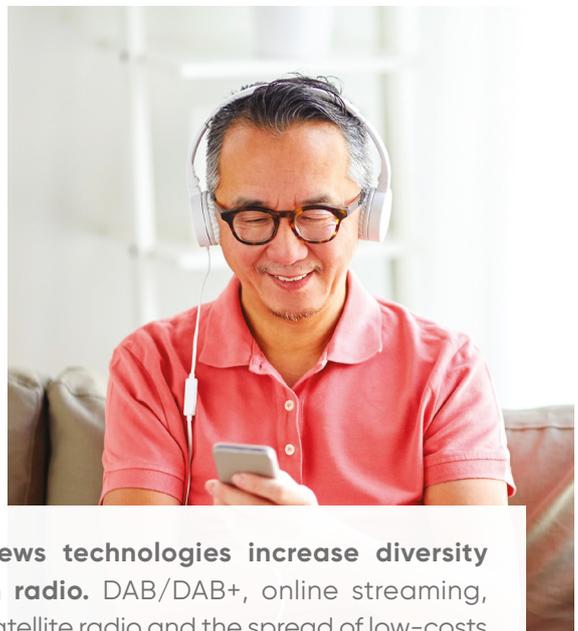
To manage diversity radio stations can **collect data and develop equal opportunity** charters to promote diversity and inclusion in their workforce.

04



Duty-bearers, including media regulators, can **promote a favorable environment for radio diversity** to flourish by means of different measures: for example increasing the licensing of radio operated by a variety of groups, such as indigenous / native / minority people – and/or **measuring progress of broadcasting organizations** towards diversity.

05



News technologies increase diversity in radio. DAB/DAB+, online streaming, satellite radio and the spread of low-costs technologies have broadened the access to cost-effective methods of transmitting and broadcasting programmes. Similarly, **podcasts** have opened the door to new ways of producing and consuming audio content thus, increasing access to information and the variety of programmes available.



Calendario degli appuntamenti (ultimo aggiornamento 10/02/2020)

Febbraio

41° Fiera regionale dell'elettronica

Scandiano (RE), 15-16 febbraio presso Centro fieristico

Orario: sabato 0900-1830 – domenica 0900-1800

Info www.fierascandiano.it

Fiera di elettronica

Acqui Terme (AL), 22-23 febbraio

Info www.rgmfiere.it

Expo elettronica e del radioamatore e mercatino

Faenza, 29 Febbraio - 1 Marzo

Info info@expoelettronica.it - www.expoelettronica.it

Florence radiofest

Empoli, 29 febbraio presso palazzetto delle esposizioni

Orario: 0900-1700

Info www.florence-radiofest.com

Marzo

Fiera dell'elettronica

Montichiari (BS), 14-15 marzo presso il CentroFiera

Orario: sabato 0900-1830 – domenica 0900-1730

Info www.radiantistica.it

Elettroexpo - Fiera dell'elettronica, dell'informatica e del radioamatore

Verona, 7-8 marzo presso Verona Fiere

Info www.elettroexpo.it

Fiera dell'elettronica

La radio, il suono – XVIII edizione mostra scambio Borgo Faiti (LT), 7 marzo con orario 0900-1800 e 8 marzo con orario 0900-1500.

Info www.quellidellaradio.it

Aprile

ExpoElettronica

Bastia Umbra, 4-5 aprile presso Umbria Fiere

Info www.blunautilus.it

Mercatino di scambio radioamatoriale e radio d'epoca

Fossalta di Portogruaro (VE), sabato 4 aprile presso il parcheggio della discoteca Palmariva

Orario: 0800-1400

Info www.ariportogruaro.org

Maggio

ExpoElettronica

Busto Arsizio (VA), 9 maggio a Malpensa Fiere

Info www.blunautilus.it

Giugno

Ham Radio

Friedrichshafen (Germania), 26-28 giugno presso la Messe Friedrichshafen

Info <https://www.hamradio-friedrichshafen.de/>



Cosa succede su **facebook**.

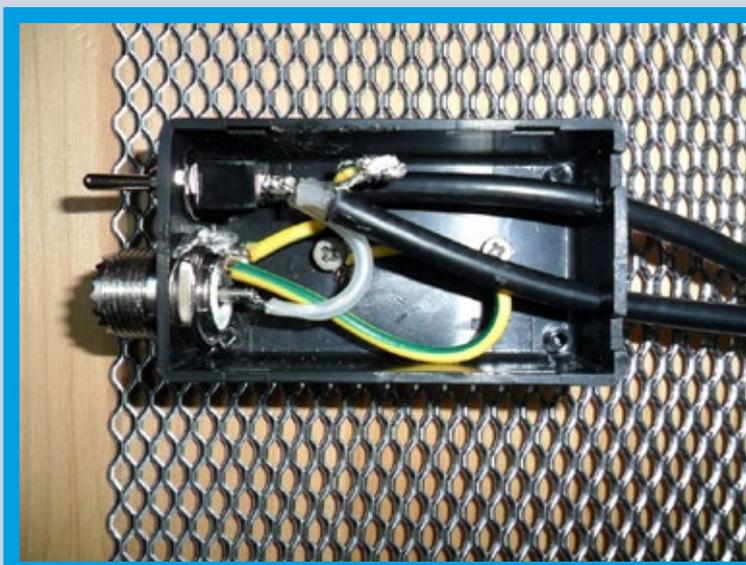
Notizie e curiosità dal gruppo A.I.R.



Francesco Frencq Fiorentini

🗨️ Crea spesso contenuti visivi interessanti · 14 gennaio alle ore 16:28

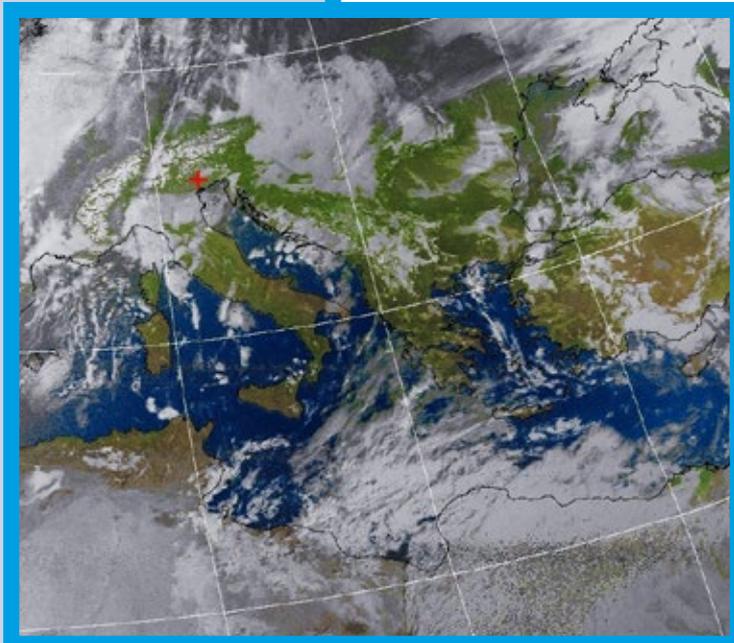
Commutatore coassiale "casereccio" per avere sempre piu' bande a portata di "click"



Domenico Dal Mas

🗨️ Avvia spesso conversazioni · 14 gennaio alle ore 09:30

Noaa 18. Prove di ricezione con VR 5000 Yaesu; antenna QFH; Filtro Nooelec, Preamplificatore 30 db. Ricezione in modo FMN a 137,9125 Mhz.





Fabio Anselmi

Avvia spesso conversazioni · 14 gennaio alle ore 19:53

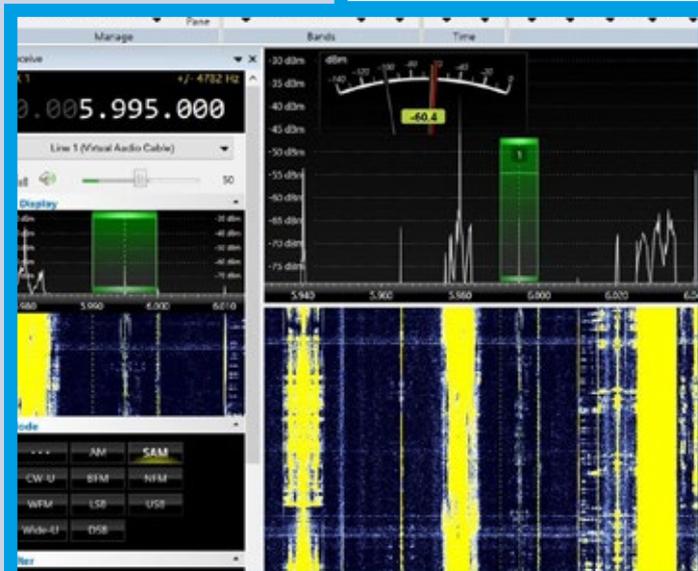
Il prossimo weekend, tempo permettendo, vorrei di nuovo allestire una "Capanna SWL" in riva al mare (vedi post precedenti con notevoli ascolti)...Questa volta anziché portare il fido PL660 e 10 metri di filo, trasloco mezza stazione con SDRPLAY e Miniwhip...Devo solo decidere se optare per la snella valigetta, oppure la cassa stagna (e pesante)...PS: Lo stile "military" è solo un vezzo, non vorrei mai essere frainteso 😊



Alberto Casappa

Crea spesso contenuti visivi interessanti · 14 gennaio alle ore 22:45

5995 Radio Mali, discreta stasera, musica locale africana
a destra si nota il DRM di R. Romania

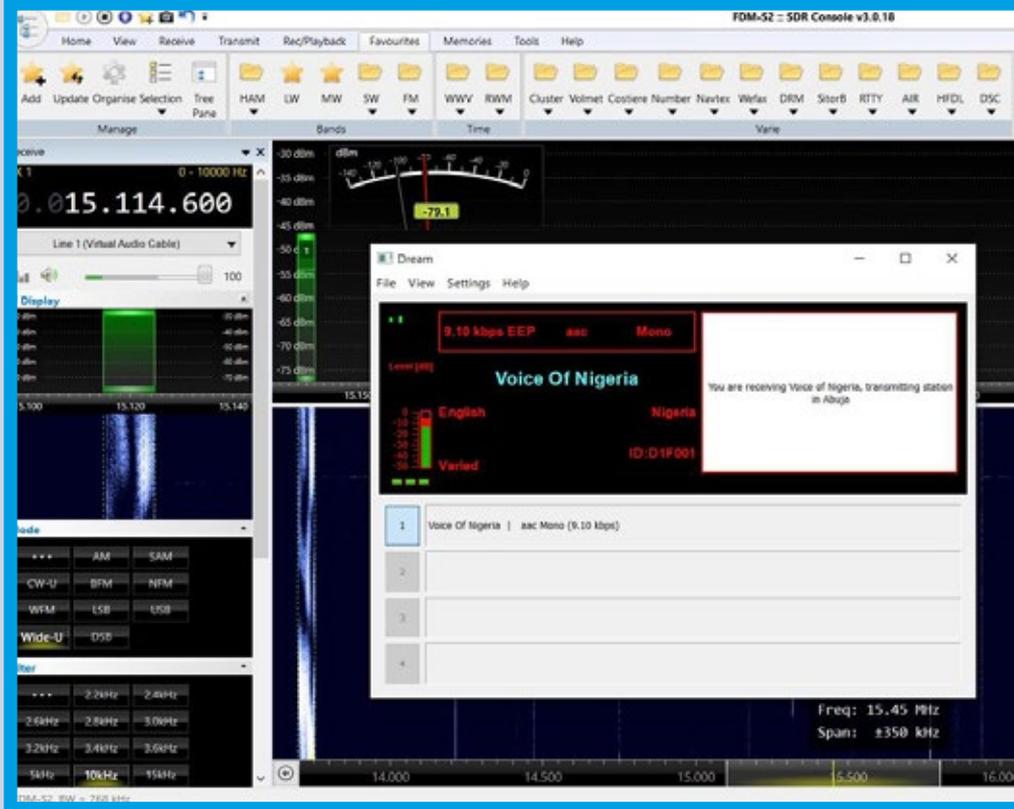




Alberto Casappa

🗨️ Crea spesso contenuti visivi interessanti · 12 gennaio alle ore 18:39

Perfino la Nigeria in DRM, e in RAI invece manco riescono a coprire in OM da Roma in giù, no comment. Spegnere Marcanise e' stato un grosso errore



Giulio Cairol

🗨️ Avvia spesso conversazioni · 12 gennaio alle ore 20:31

SSTV a 27.700 Mhz....con Qso





Domenico Dal Mas

🗨️ Avvia spesso conversazioni · 12 gennaio alle ore 17:25

Ricezione SSTV 14,230 Mhz USB



TELECOMANDI PER REGISTRATORI GELOSO

di Ezio di Chiaro

Tempo fa' invogliato da diversi amici mi sono lasciato convincere ad iscrivermi a facebook in un gruppo di collezionisti di apparecchi Geloso che a sua volta risulta una appendice del mio sito www.geloso.net. Da subito ho notato fermento ed entusiasmo tra i soci, in particolare interessati ai registratori Geloso/ Castelli. Naturalmente mi sono lasciato coinvolgere anch'io dall'entusiasmo partecipando con pubblicazioni e foto dei miei registratori ed altro dando consigli quando richiesti su come risolvere problemi tecnici. Visto la mia discreta conoscenza dei registratori ho voluto fare cosa gradita al gruppo degli amici collezionisti e ai lettori della rivista appassionati di registratori Geloso di questo accessorio mancante nella serie di accessori originali Geloso. Ho realizzato un telecomando a filo per i registratori G 268/ G 680/ G 681 ecc... ad onor del vero detti modelli di registratori sono già previsti per un telecomando per il funzionamento come Dittafoni tramite pedaliera o pulsantiera con la funzione di STOP/.RITORNO/. PLAY / RECORD.. purtroppo la Geloso non ha mai prodotto un telecomando come accessorio che potesse essere usato manualmente. Ho utilizzato come cavia per le prove il famoso registratore Geloso G 268 che descrissi su Radiorama N° 39 reduce da una lunga storia avvenuta a Milano nel lontano 1962 ove questo registratore G 268 fu protagonista rimanendo in funzione dal 7 dicembre al 7 Gennaio ininterrottamente.



Telecomandi realizzati per prove di funzionamento

Ed ora cercherò di spiegare come realizzare questo semplice telecomando, primo procurarsi una scatoletta di plastica di dimensioni adeguate un doppio deviatore dotato di zero centrale di qualsiasi tipo l'importante che disponga dello 0 centrale. un pezzo di cavetto flessibile circa tre metri o anche più a tre conduttori e per ultimo una spina Geloso a quattro contatti per il G 268 mentre per il G 681 necessita della versione a cinque contatti. Naturalmente dette spine non sono più in commercio occorre rovistare nel solito scatolone o cercarle nelle varie fiere io ne ho recuperate tre in un mercatino a cifre ridicole.

Consiglio a chi intende realizzare questo accessorio di verificare prima che il registratore sia perfettamente funzionante in particolare i feltrini pressa nastro devono essere non induriti eventualmente vanno sostituiti altrimenti il telecomando potrebbe avere dei problemi nel funzionamento. Una volta assemblata la scatoletta con il deviatore come da schemino allegato il telecomando è pronto a funzionare, posizionare il deviatore del telecomando nella posizione centrale 0 innestare la spina del cavetto del telecomando nel retro del registratore pigiare il tasto verde PLAY ed il registratore inizierà riprodurre normalmente come al solito a questo punto se pigiamo il deviatore del telecomando nella posizione 1 il nastro si bloccherà istantaneamente ritornando nella posizione 0 riprenderà a funzionare regolarmente, se ora portiamo il deviatore nella posizione 2 il nastro inizierà a riavvolgersi fino a quando il deviatore non sarà riportato nella posizione 0 che riprenderà a funzionare regolarmente. In conclusione con detto telecomando abbiamo 3 possibilità di funzionamento ovvero STOP nella posizione 1 / PLAY nella posizione 0 RITORNO nella posizione 2 senza mai toccare i pulsanti colorati del registratore.



Tre telecomandi realizzati per i registratori G. 268 - G. 681 e G. 680 prima serie



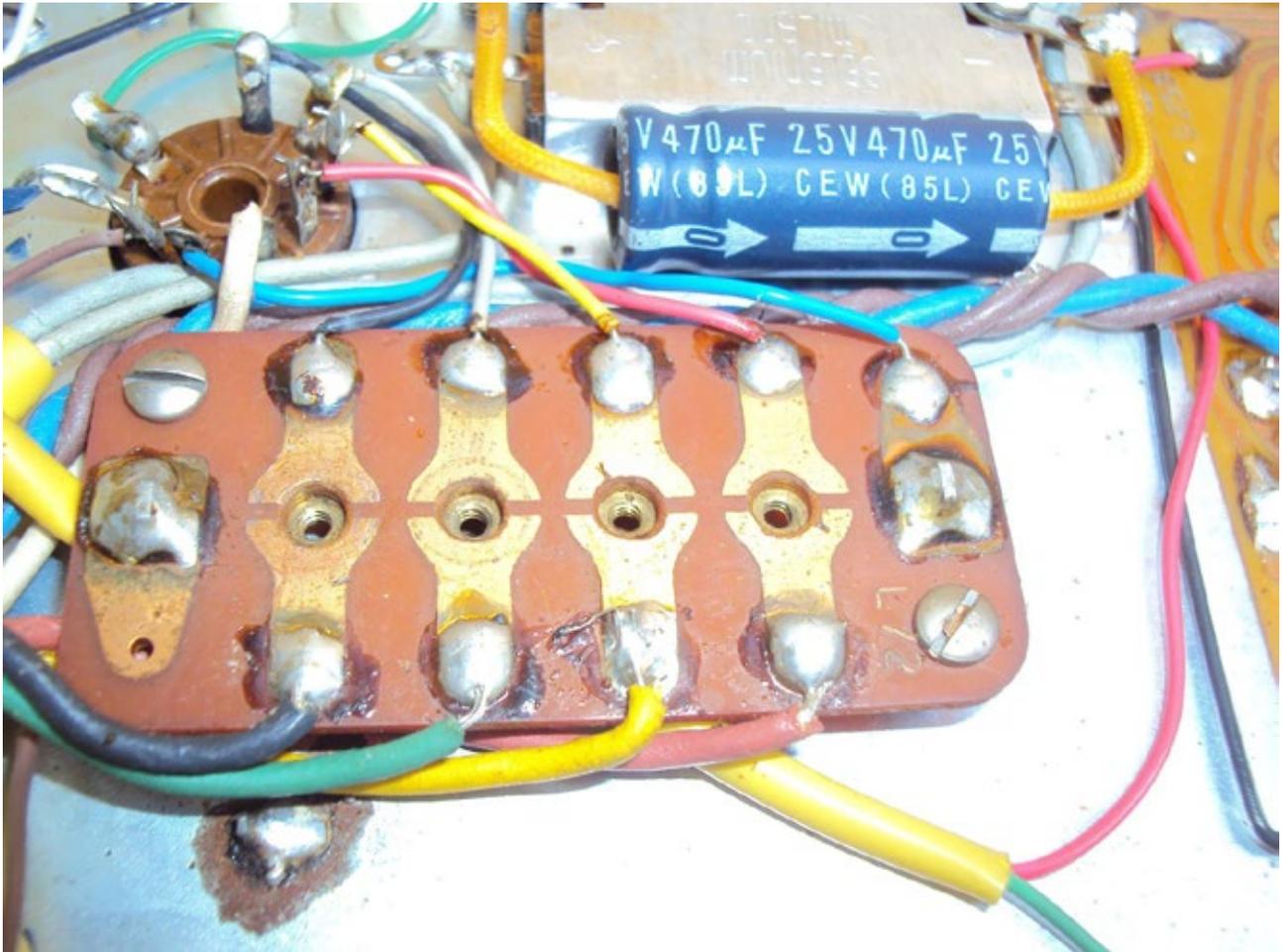
G. 268 con il suo telecomando

Stesso procedimento si può utilizzare in fase di registrazione, con il tasto rosso del registratore inserito, il telecomando con il deviatore nella posizione 0. Il registratore registra normalmente nella posizione 1, il registratore si ferma ed in questo caso è possibile regolare il livello di registrazione tramite l'indicatore ottico nel G268 o tramite lo strumentino nel G 680/81. Finita la registrazione si rimanda indietro il nastro col telecomando nella posizione 2, si pigia il tasto verde del registratore e si ascolta quanto registrato. Detto così sembra complicato ma per chi è abituato ad utilizzare il registratore risulterà facilissimo.

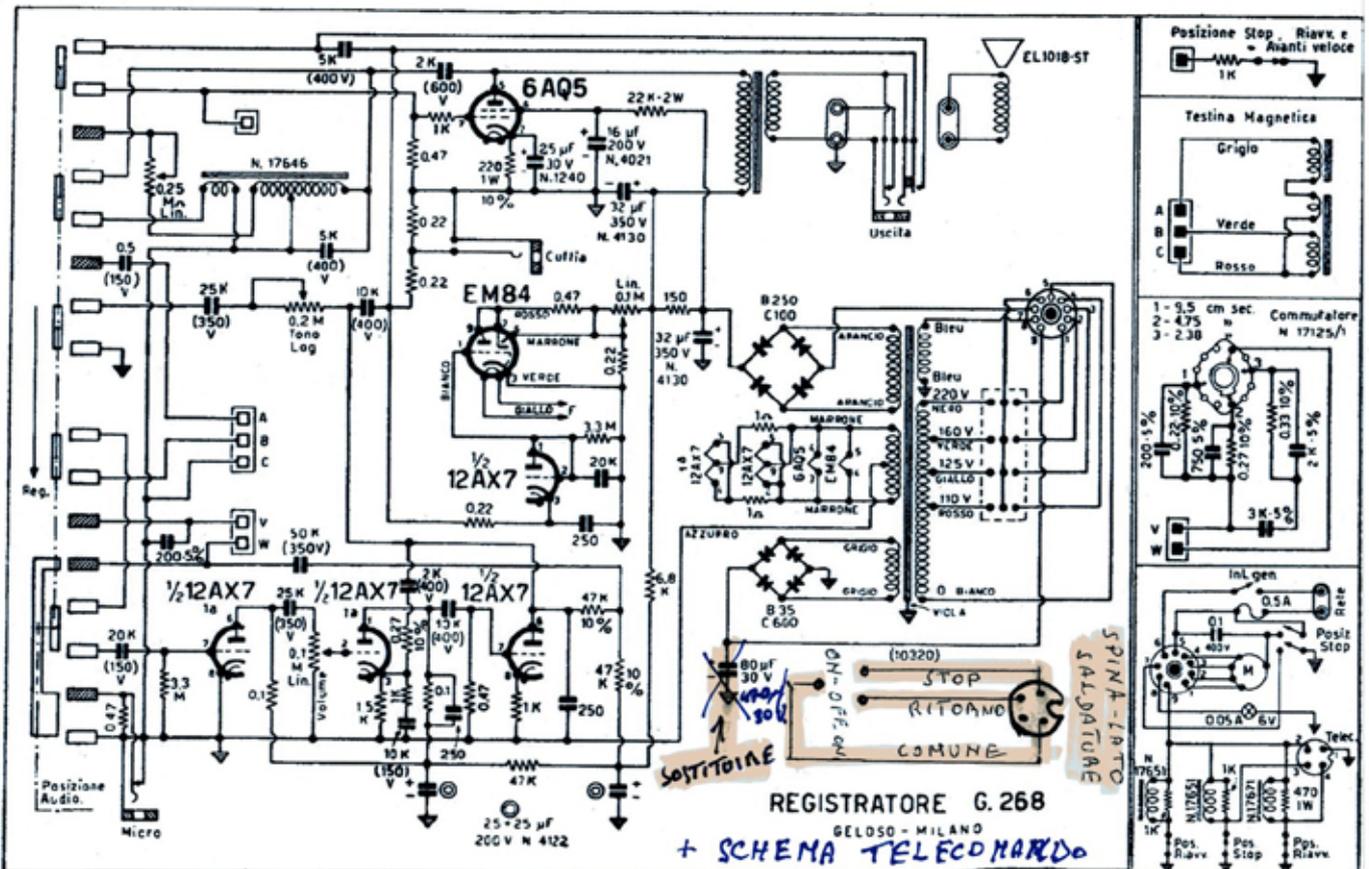


G. 268 senza fondello per sostituzione condensatore

Riguardo al funzionamento con il registratore G 268 ricordo che ne esistono due serie vedi schemi allegati (nelle pagine seguenti) consiglio di sostituire il condensatore elettrolitico di filtro della bassa tensione come evidenziato sugli schemi per ottimizzare il funzionamento del servo relè, per eventuali chiarimenti o consigli tecnici sono a disposizione al mio indirizzo per contatti info@geloso.net
Alla prossima. Ezio



posizione in cui si trova il condensatore da sostituire



Schema elettrico del G 268

[Handwritten signature]

REGISTRATORE MAGNETICO A NASTRO AD ALTA FEDELITÀ G 268

3 VELOCITÀ: 9,5 - 4,75 - 2,38 cm/sec.

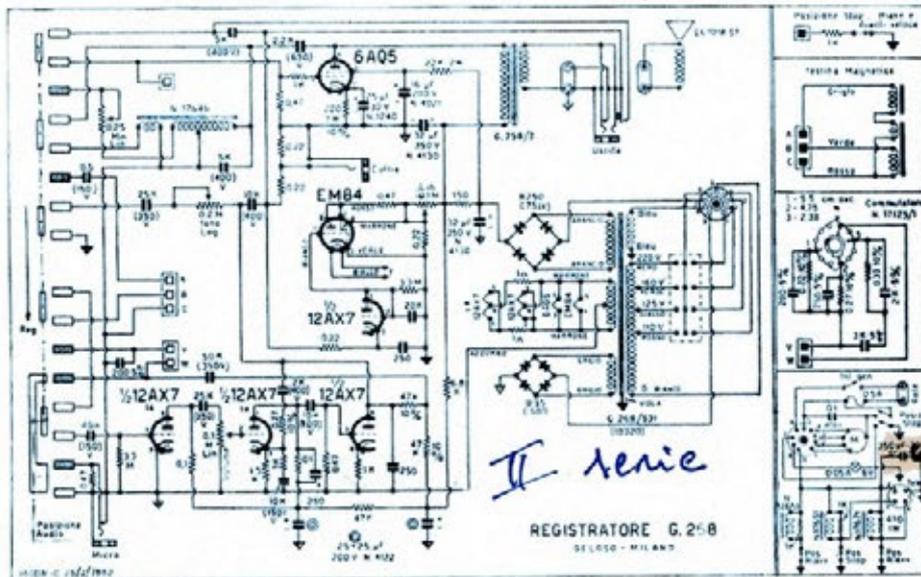
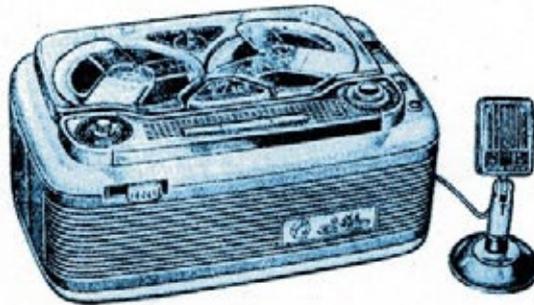
DURATA DI UNA BOBINA:
FINO A SEI ORE

COMANDI A DISTANZA
MANUALI OD ELETTRONICI

CONTATORE AZZERABILE

CONTROLLO DI TONO

CONTROLLO IN CUFFIA
DELLA REGISTRAZIONE



Velocità del nastro 9,5 - 4,75 - 2,38 cm/sec
Bobine: diametro mm 127, per 260 m di nastro « LP ».

Durata di una bobina: sei ore a 2,38 cm/sec; tre ore a 4,75 cm/sec; un'ora e mezza a 9,5 cm/sec.

Registrazione . . . con sistema a doppia traccia
Risposta 50 ÷ 12.000 Hz (a 9,5 cm/sec)
Rapporto segnale/disturbo . . . superiore a 50 dB
Potenza d'uscita 2,5 watt
Contatore con indice azzerabile, indicatore della registrazione (posizione sul nastro).

Comandi: 4 pulsanti (registrazione, fermo, ascolto, riavvolgimento) - leva avanti rapido - volume - tono - interruttore generale con spia accensione - cambio velocità.

Controllo livello registrazione: con indicatore elettronico EM 84 o con cuffia.

Telecomandi: microf. T 27, tastiere HC 45/1396, HC 46/1396, HC 47/1396, pedal. FP 35/1396 o comando elettronico a voce « Vocemagic » N. 9095-A, a transistori.

Altoparlante: incorporato ellittico, di alta qualità musicale (cm 10 x 18).

Ingresso: per microfono o per miscelatore N. 9018 a due canali.

Uscite: per altoparlante, cuffia ed amplificatore esterno; per cuffia di controllo della registrazione in atto.

Microfono: M 1112/9008, a corredo.

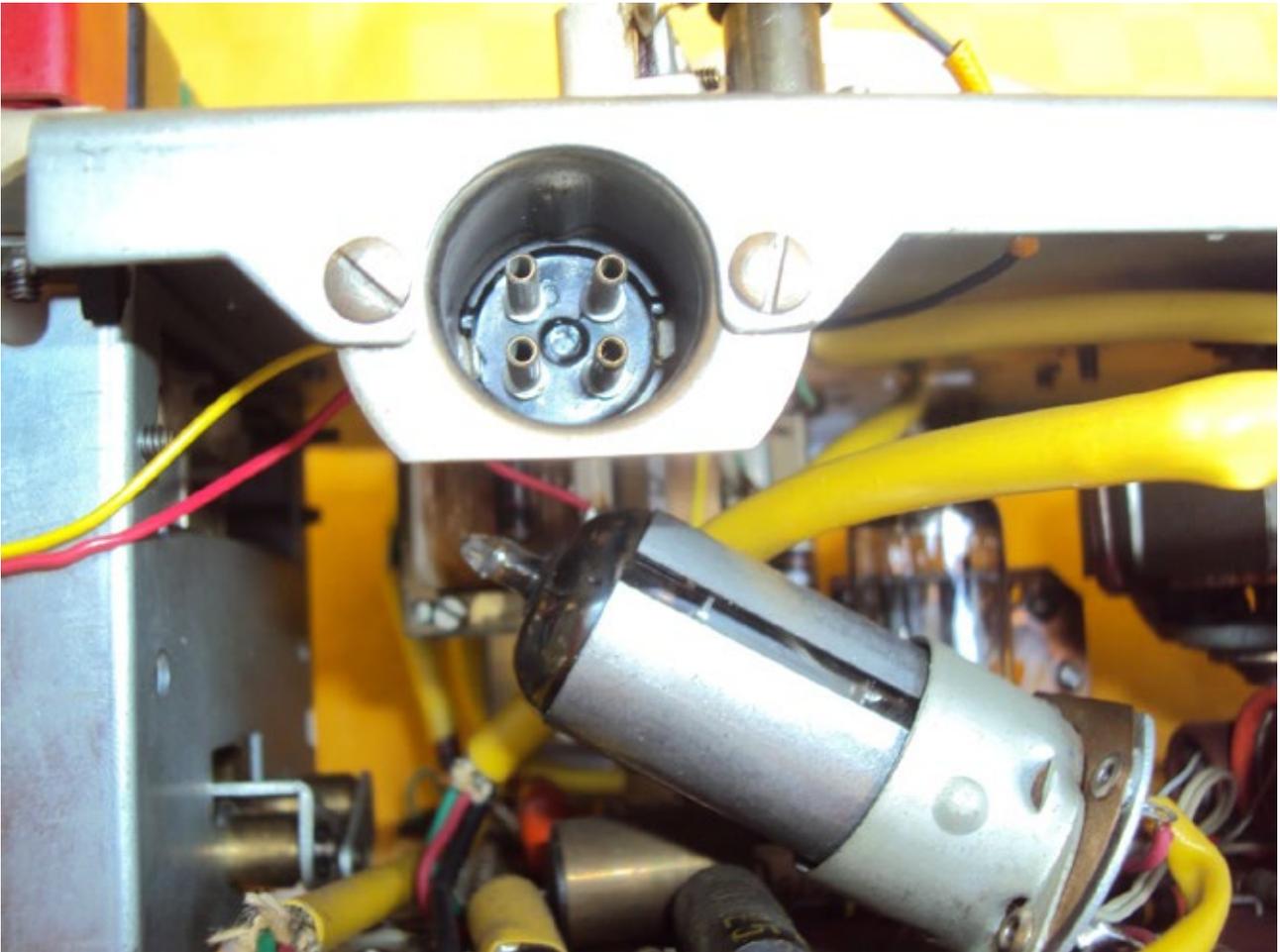
Valvole: 12AX7 - 12AX7 - 6AQ5 - EM84; raddr. B 250/C 75 - B 35/C 600.

Alimentazione: con tensione alternata di rete, 50 Hz, 110 - 220 V.

Dimensioni base cm 34 x 22; alt. cm. 16

Peso netto kg 5,800

EM



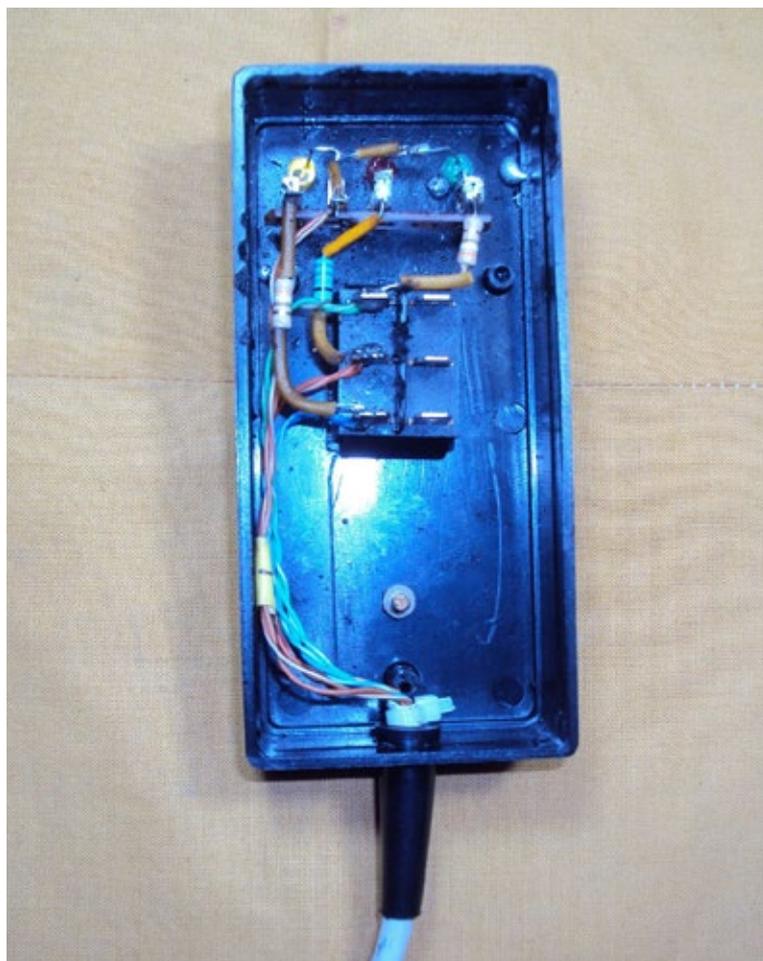
Presa del G. 268 a quattro contatti per telecomando



Registratore G. 681 con il suo telecomando



*Telecomando versione speciale per il G 681
dotato di led indicatori di funzioni*



Semplice cablaggio nella scatoletta



Ingresso telecomando G. 681 a cinque contatti



Una serie di telecomandi realizzati per gli amici della Geloso

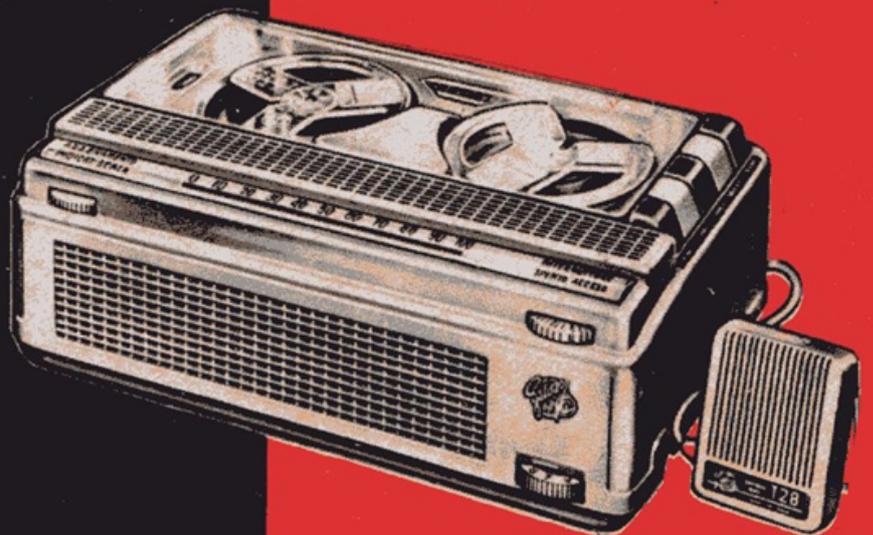


Registratore G. 681 con il suo telecomando

Le avventure di Gelosino



Viale Brenta, 29
MILANO



un maestro ai vostri ordini



LA POESIA A MEMORIA,
L'ESERCIZIO DI LINGUA STRANIERA,
LA LEZIONE DI STORIA O GEOGRAFIA,
TUTTO VI SARÀ PIÙ FACILE
E DILETTEVOLE

COL NUOVO REGISTRATORE

G 257

1 ORA E MEZZO DI BUONA MUSICA CON 1 BOBINA
ASSOLUTA GARANZIA DI PERFETTO FUNZIONAMENTO
E DI LUNGA DURATA ANCHE NELLE MANI DEI PIÙ PICCOLI

L. 29.400

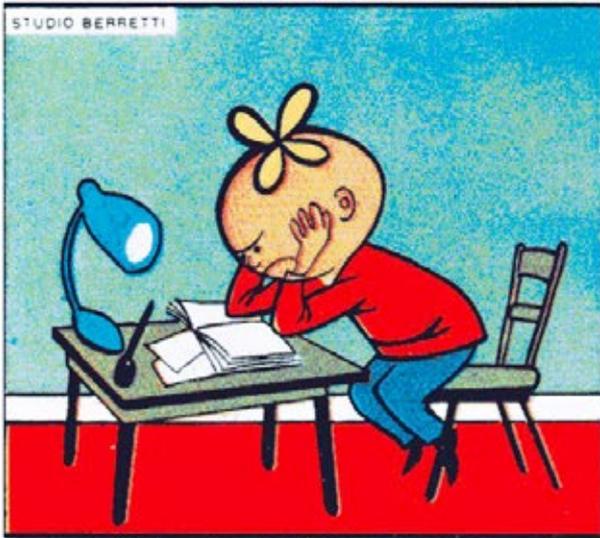
PRESSO I PRINCIPALI RIVENDITORI

INSEGNA - RIEVOCA - DIVERTE

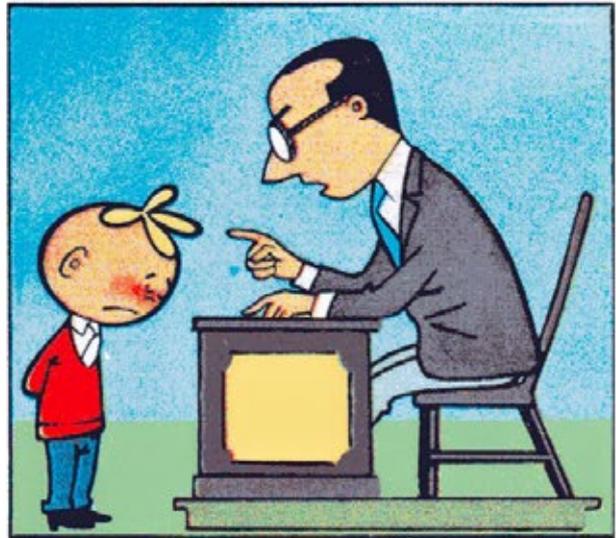
GELOSO

PRODOTTO GARANTITO DALLA
GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DEDITA
ESCLUSIVAMENTE ALLA RADIOFONIA

CHE DAL 1931 RISCOUOTE LA
FIDUCIA E L'APPROVAZIONE IN
TUTTE LE PARTI DEL MONDO



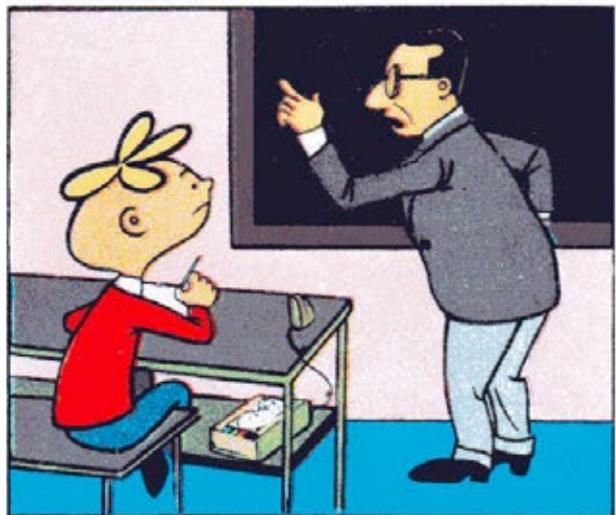
Sgobba il povero ragazzo sul latino come un pazzo.



Quella lingua gli è indigesta nè gli vuole entrare in testa



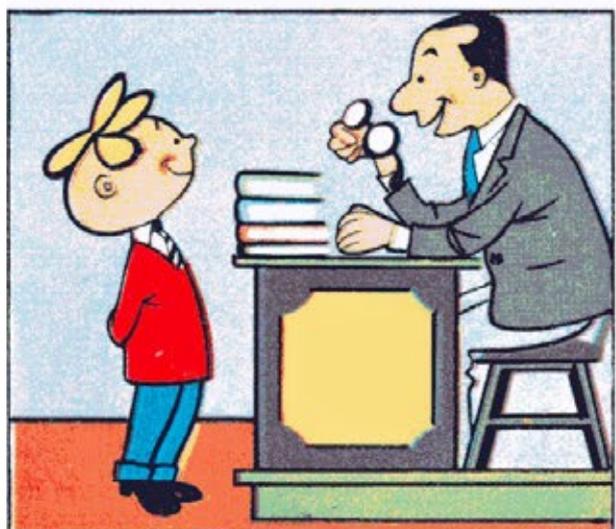
gli regala lo zio Coso. «Magnetofono Geloso»



dove ei fissa la lezione su Catullo e Cicerone



che alla sera si riascolta una volta e un'altra volta.



Grazie a quel «ripetitore» «Bravo!» dice il professore.

GELOSO

REGISTRATORI

Radiosonde - Migliorare la sensibilità del TTGO

di Achille de Santis

Il sistema TTGO per il "tracking" e la caccia alle radiosonde, realizzato da Mirko Dalmonte, Aldo Moroni ed Antonio Provesi, è stato ufficialmente presentato da me in occasione della recente Mostra Mercato del Radioamatore di Pescara, edizione di novembre/dicembre 2019. L'interesse è andato oltre le più rosee aspettative.



Dispositivo MySondyGo per la ricerca in campo

Lascio la parola ad Aldo Moroni per la descrizione dei particolari:

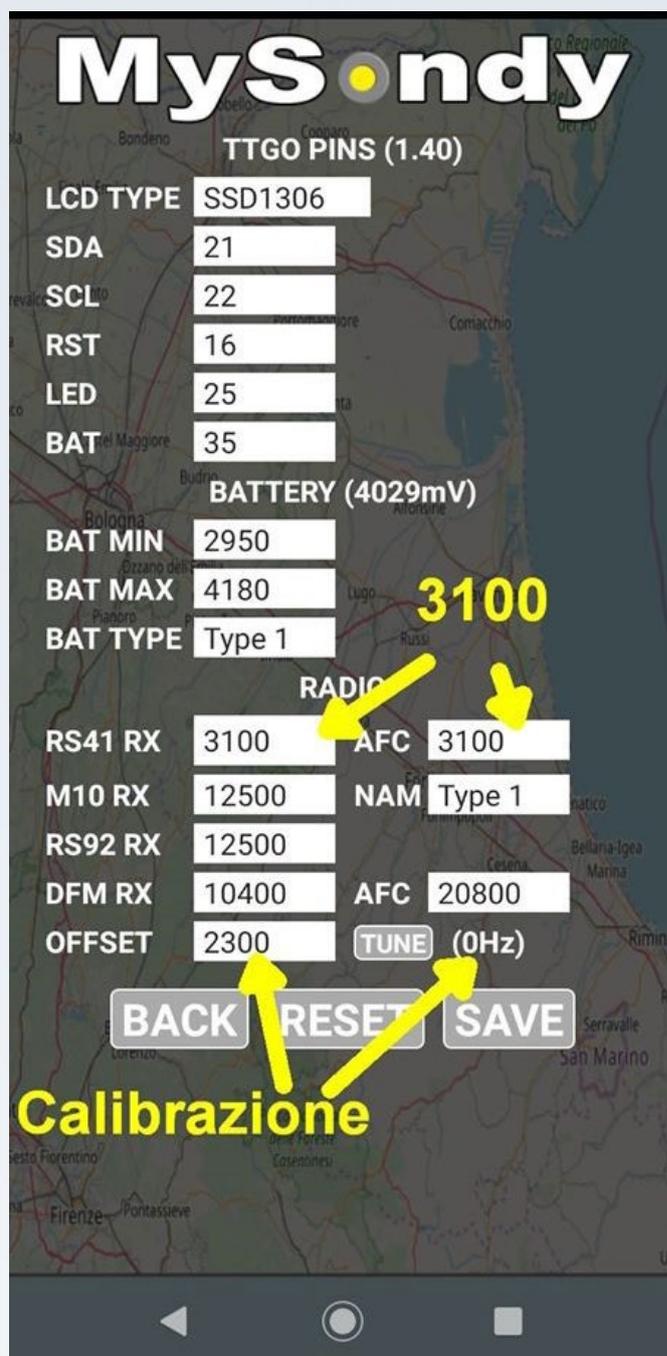
“Per migliorare ulteriormente la sensibilità del TTGO, si può iniziare a stringere di molto il filtro del SX1278 che è un semplice 16 Tap FIR, quindi non molto ripido.

Per farlo, bisogna PRIMA DI TUTTO PROCEDERE CON LA CALIBRAZIONE del nostro TTGO.

Si sfrutta il segnale di una sonda in volo al fine di centrare il filtro sulla frequenza nominale della sonda; in questo modo potremo, in seguito, ridurre la finestra dell'AFC.

Eseguita la calibrazione (nel mio caso lo scostamento era di 2300 Hz) si modificano i valori RS41 RX e RS41 AFC e si portano a 3100 Hz. Questo è il valore minimo utilizzabile per le RS41, altri valori da provare sono 3900-5200 e ovviamente 6300.

A seguito di questa sperimentazione sono scaturiti altri lavori che stanno dando buoni risultati. Tra questi, ricordo il lavoro di Massimo Poletti, con il suo preamplificatore, e l'ulteriore lavoro di Aldo Moroni, con il suo sistema per il miglioramento della sensibilità del TTGO che qui viene presentato.



Schermata di MySondy con i valori impostati

Credo sia inutile aggiungere che con 3100 si ottiene la miglior sensibilità ma servirà una calibrazione precisa. Per precisa che sia, non aspettiamoci 0 Hz fissi; +/- qualche centinaio di Hz può ancora andare bene.

La stessa cosa vale per le M10, utilizzando questa volta un valore di 12500.”

Non resta che provare quanto descritto da Aldo Moroni, augurandoVi buona sperimentazione e buona “ricerca in campo”!



INTERNET MOBILE

La rivoluzione del 21° secolo.

Siamo nel 2020. All'inizio del secolo si prospettavano parecchie novità. I cellulari, che fino a qualche anno prima erano solamente un vezzo per ricchi, stavano velocemente entrando nelle tasche di noi gente comune. C'era chi lo usava per lavoro, altri per tenersi in contatto con la famiglia, altri ancora solo perché "andava di moda". Fatto sta che con essi si poteva già intravedere quello che oggi abbiamo tutti sott'occhio nel bene o nel male. Al principio furono gli SMS, che viaggiavano sulla rete GSM, tante sigle che ci stavano spalancando le porte al mondo digitale, 160 caratteri che cambiarono le nostre usanze quotidiane, come già detto sopra, nel bene o nel male, perché da quel momento diventammo tutti rintracciabili da amici, colleghi, famigliari ... e non solo.



di Emanuele Peliccioli

L'introduzione successiva degli MMS poi era il primo vagito di multimedialità, oltre alle parole si potevano inviare fotografie, a patto di aprire un'ipoteca sulla casa visti i costi ai tempi. La trasmissione dei dati era lenta, ma il GPRS o 2.5G ci dava finalmente l'accesso a internet in mobilità, una cosa impensabile fino a qualche anno prima. Ve lo ricordate il WAP?



Con una velocità di 32-48 Kbs (dipendente da molti fattori), ovvero al giorno d'oggi quasi neppure sufficiente per aprire una normalissima pagina internet, si potevano inviare fotografie e filmati con una definizione che definire scarsa è un eufemismo. Al tempo stesso i display LCD monocromatici dei cellulari cominciarono a diventare a colori, vere e proprie piccole televisioni tascabili. Nel 2005 mi trovai in una situazione in cui avevo disponibile solo una connessione GPRS, fatta con un telefonino SONY e relativo cavo pagato...45 euro! Il 3G era appena nato e costava un tot a MB scaricato o caricato, con prezzi da capogiro, per cui optai per il più lento ed economico GPRS. E sa Dio solo quanto era lento... ma servì allo scopo dopotutto, leggere le email. Arrivò poi l'EDGE e ci fu di nuovo un incremento di velocità, ma si restava sempre nell'ordine di pochi Kb al secondo. Chiamato tecnicamente 2.75G, era un'evoluzione del GPRS e permetteva, sempre in condizioni più che ideali, una velocità di circa 3 volte superiore al GPRS. Molti pensarono alle videochiamate come evoluzione della semplice telefonata, ora erano possibili. Peccato che poi gli utenti furono di ben diversa opinione...

Arriviamo così al 3G, la vera e propria rivoluzione, arrivata in Italia circa 5 anni dopo Corea e Giappone, dove venne alla luce nell'anno 2000. Si passava da pochi Kb al secondo, a velocità nell'ordine dei 2 Mb/s se tutto filava liscio. Ecco di nuovo l'idea delle videochiamate, e già che ci siamo, aggiungiamo pure la tv in mobilità. Stava arrivando il digitale terrestre, e quindi niente di meglio che dare un servizio in più agli utenti, la televisione sul proprio cellulare, in streaming (alcuni operatori davano l'accesso ai propri canali senza consumare dati) oppure direttamente dai ripetitori terrestri DVB-H.



Gli schermi erano comunque piccoli, il costo dei cellulari in grado di ricevere era comunque elevato, la ricezione era ... beh, schifosa. Le videochiamate erano già "fallite" sui telefoni domestici e pure il primo tentativo su dispositivi mobili non aveva avuto successo, ma visto che perseverare è diabolico, riproviamoci... E di nuovo fallirono... I famosi Videofonini (credo di averne uno in giro) DVB-H furono un flop. Le videochiamate non prendevano piede ... di nuovo, i ripetitori DVB-H vennero spenti e le frequenze usate per il normale DVB-T e gli operatori cominciarono a concentrarsi su quello che era il vero perno su cui tutto girava, la connessione a internet.

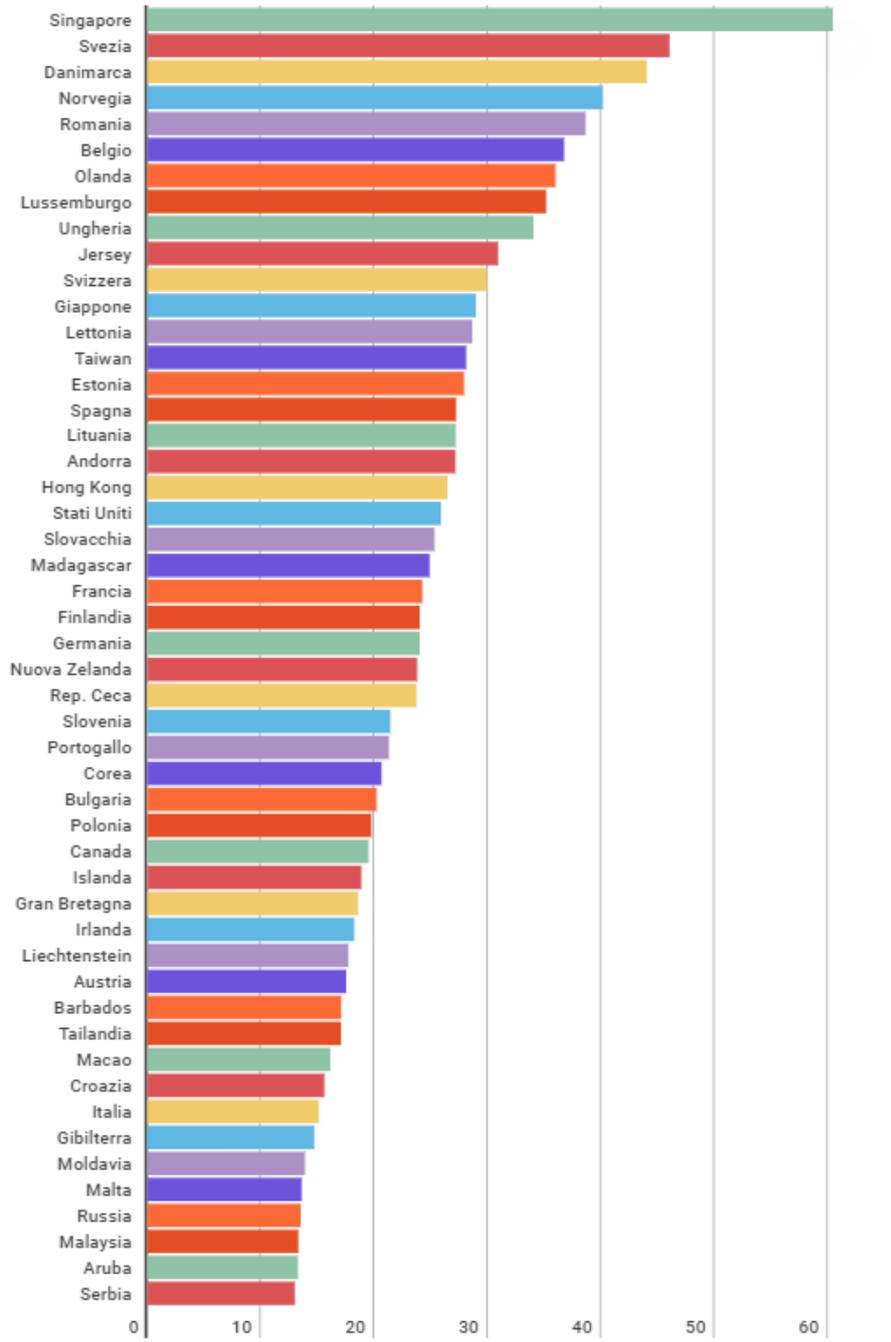
Poco dopo gli schermi dei cellulari cominciarono ad ingrandirsi, le varie compagnie telefoniche cominciarono ad includere pacchetti dati nelle loro offerte al cliente. A quel punto l'utente era libero di andare su Youtube, guardare l'email, ascoltare una radio in streaming... in pratica, si portava il computer in tasca. Ed ecco che i cellulari diventarono smartphones.



Gli schermi più grandi furono l'inizio. Il touch screen divenne la norma, chi non si adattò.. si estinse nel giro di poco. Le connessioni intanto acceleravano, il 3G non era più sufficiente. La resa visiva degli smartphones era aumentata a dismisura, così pure la potenza di calcolo. Serviva qualcosa di più veloce per poter inviare una sempre maggiore quantità di dati. Pensate al fatto che se nel 2005 un cellulare era in grado di fare una fotografia ad una definizione di 640x480 (VGA) della dimensione di pochi KB, solo 10 anni dopo si parlava anche di una decina di MB per una singola immagine. Ecco arrivare quindi l'HDSPA. Le velocità erano del tutto paragonabili, se non superiori, alle connessioni ADSL domestiche. L'HDSPA, viene anche chiamato 3.5G o UMTS e sono tutt'ora attivi, come pure suo fratello minore 3G. Poco dopo si chiese alle televisioni di "farsi da parte" e vennero liberati i canali UHF dal 61 al 69 (compresi) per quello che sarebbe stato il salto di qualità.

Il resto è giorni nostri, 4G, 4.5G e ora anche il 5G (e ancora le televisioni si dovranno fare “un po’ più in là”). Sempre più veloci per supportare quello che oramai è diventata un’abitudine quotidiana per molti, usare lo smartphone come porta su internet. Se fino a qualche anno fa internet era relegato alle quattro mura domestiche, questo limite non esiste più, possiamo tranquillamente guardare un video in cima ad una montagna o inviare una email da una barca in mezzo a un lago, internet viene in giro con noi e il computer è diventato il terminale “domestico” per il lavoro o per i videogiochi. Per quanto riguarda le velocità di connessione, l’Italia non brilla. A parte la difficoltà di trovare dati ufficiali da parte degli operatori che dichiarano quello che vogliono, gran parte del territorio nazionale non ha ancora accesso a una connessione al pari delle altre nazioni europee e mondiali. La prossima volta che vi lamentate della vostra connessione domestica lenta, ricordatevi questo. Dove vivo la connessione fissa ha una velocità di 4 Mbs nelle giornate migliori. Parliamo di velocità che erano la norma quindici anni fa, non nel 2020. Per fortuna la connessione 4G tocca senza alcun problema i 100 Mbs. Ed è per questo che chi sta scrivendo, utilizza una connessione 4G flat, altrimenti... sarei a piedi. Nel grafico a lato vedete dove siamo, se non volete contare... beh, 43° posto. Un’ enorme spinta a questo nostro status di perennemente connessi è arrivata ovviamente dai social network. Ai tempi ci fu myspace, poi facebook, twitter, instagram, il defunto google+ , VK, tik tok, etc.. etc.. tutti nomi che più o meno abbiamo sentito nominare. Alcune zone del mondo preferiscono uno rispetto all’altro.

Posted 14 Gennaio 2019 In Futuro&Tech

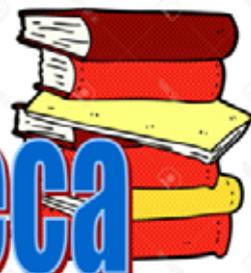


VK è perlopiù usato in Russia, Tik Tok in Cina, Twitter negli USA, etc.. ma resta il fatto che oramai i social non sono più semplici siti, ma vere e proprie “armi” a disposizione di chi sia abbastanza “sgamato” per sfruttarli. Se non ci fosse la connessione mobile, i social probabilmente non esisterebbero. E’ nella loro immediatezza la natura vincente. Cammino per strada, vedo un cane che fa qualcosa di buffo, scatto una fotografia sul mio smartphone e la carico su Facebook condividendo in tempo reale quello che vedo, tutto grazie alla mobilità offerta dalle reti internet di nuova generazione. Un traffico dati immenso e continuo in ogni parte del mondo verso il mondo stesso. Condividiamo i nostri momenti e ci piace, ci rende protagonisti per qualche minuto... ma non solo. Condividiamo anche i nostri gusti, la nostra posizione, perfino quello che mangiamo, beviamo, sentiamo... tutte informazioni che magari riteniamo poco importanti ma che sono oro colato per i social. Già, perché sarà capitato anche a voi di cercare che ne so... l’orario di apertura del meccanico di zona e trovarvi poco dopo su facebook la pubblicità di una concessionaria auto. Questo è un esempio, ma se ne potrebbero fare migliaia. Veniamo continuamente “profilati” e di conseguenza, è buona norma fare attenzione sempre a quello che si condivide. E’ inutile arrabbiarsi dopo se qualche cosa che non si vuole, finisce online. Se non si vuole mostrare qualcosa, semplicemente... non condividetela, pensateci sempre due volte prima di cliccare “INVIO”.

Per concludere, la rivoluzione c’è stata, ed è sotto gli occhi di tutti. Cose ora normali erano impossibili solo 10 anni fa, oppure talmente costose da risultare inaccessibili per la maggioranza della popolazione. Ah, vi ricordate le videochiamate? Anche ora sono solo una minima percentuale dell’utilizzo globale, anche su applicazioni nate per inviare videochiamate ad una qualità elevata, come Whatsapp o Skype. Si preferisce infatti registrare il video e poi inviarlo. Le videochiamate restano ristrette solo a particolari occasioni, almeno pubblicamente...



la Radio Biblioteca



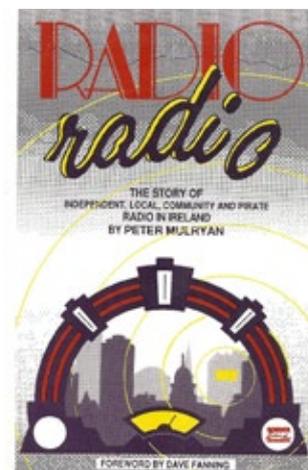
di Bruno Pecolatto

Un viaggio nel mondo dei libri dedicati alla storia della radio e del radioascolto. Questo è l'obiettivo di questa nuova rubrica per voi radio appassionati, una breve presentazione di parte dei libri, italiani e esteri, pubblicati nel corso degli anni ed alcuni dei quali ormai introvabili. Dalle biografie ai libri illustrati, dalle guide ai testi tecnici e storici che fanno ormai parte del passato. Buona lettura!

PARTE 11

#77 – Radio, radio – The story of independent, local, community and pirate radio in Ireland di Peter Mulryan (Borderline Pub., 1988-Irlanda – pagine 161 – £ 5.95)

La storia completa delle stazioni indipendenti, pirata e ufficiali della Repubblica d'Irlanda fondata nel 1916. Una ricerca dell'autore durata sei anni negli archivi delle emittenti ad iniziare da quello della radio nazionale RTE, ente intorno al quale venne costruita la storia della radiofonìa irlandese. E dal quale nacquero, per la prima volta, le emittenti di comunità. Per proseguire con le emittenti illegali ad iniziare da Radio Atlanta alla stessa Radio Caroline ed al suo fondatore, Ronan O'Rahilly, guarda un po', di origini irlandesi. Fino al passaggio delle tantissime radio locali.



#78 – Cronache di guerra di George Orwell

(Leonardo P., 1989-Italia – pagine 334 – lire 15.000)



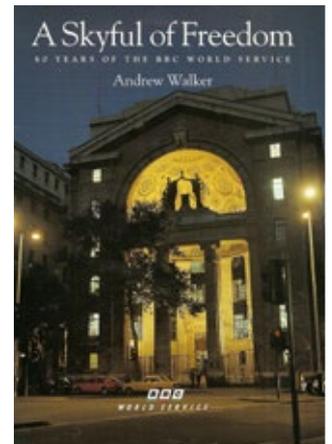
1984: al suo posto di lavoro nel Ministero della Verità, il camerata Winston Smith si guadagna da vivere censurando il passato, riscrivendo la storia e distruggendo meticolosamente tutti i documenti che potrebbero contraddire le affermazioni del Grande Fratello. 1984: negli archivi della BBC, lo studioso W.J. West ritrova intatte le cronache di guerra scritte da George Orwell tra la fine del 1941 e l'inizio del 1943 per il servizio di propaganda degli alleati, complete di cancellature dei censori. In uno di questi commenti radiofonici, che dovevano fornire all'India britannica un resoconto "oggettivo" della guerra e contrastare la versione diffusa dalle stazioni radio dell'Asse, lo scrittore notava: "Nei regimi totalitarici si aspetta che la gente abbia la memoria corta". Ma anche lui, pur cercando di forzare i limiti della censura bellica e difendere la propria libertà di espressione, doveva inevitabilmente fare i conti con le esigenze della propaganda ricorrendo alle stesse tecniche di alterazione della verità usate dai commentatori tedeschi o giapponesi. Non si aspettava che gli archivi della BBC avrebbero salvato la memoria dei suoi tiri alla fune con la censura militare o con la coscienziosa autocensura che gli imponeva di non parlare male della Russia di Stalin, minacciosa ma alleata. Non si aspettava di sicuro

che il ritrovamento avvenisse proprio nel 1984, l'anno in cui la sua immaginazione letteraria aveva collocato lo scenario apocalittico di una società dominata dal controllo dell'informazione...

#79 – A skyfull of freedom – 60 years of the BBC World Service di Andrew Walker

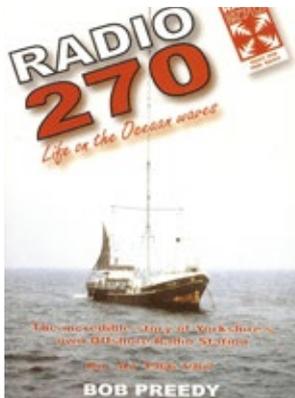
(Broadside Book Limited., 1992-Gran Bretagna – pagine 192 – £ 17.50)

Il World Service iniziò trasmettere per i territori dell'Impero britannico dal sito di Daventry nel 1932. La sua programmazione puntuale, veritiera e, durante il secondo conflitto mondiale, di speranza lo rese ancora più famoso in tutto il mondo. Attualmente il BBC World Service è ancora la più conosciuta ed apprezzata fonte di informazione nel mondo, con trasmissioni in 38 lingue dirette a più di 120 milioni di ascoltatori. L'audience di ascoltatori venne ulteriormente aumentata grazie alla nascita del World Service Television nel 1991. Mentre nel 1988 e nel 1990 il BBC World Service venne nominato per il premio per il Nobel per la Pace. In questo bellissimo libro illustrato realizzato in occasione del 60° anniversario. L'autore Andrew Walker ci descrive la straordinaria storia del BBC World Service dalla sua storica sede di Bush House nel cuore di Londra.



#80 – Radio 270 – Life on the ocean waves di Bob Preedy

(The Amadeus Press, 2002-Gran Bretagna – pagine 96 – £ 6.99)



Anche se con solo 15 mesi di attività a metà degli anni '60, Radio 270 certamente lasciò un forte ricordo nella città di Scarborough ed in tutta la costa orientale inglese. Nella sua breve storia l'emittente subì violenti attacchi dalle autorità, terribili problemi tecnici ma anche ammutinamenti da parte di alcuni famosi DJ.

Un libro basato sulle interviste a Leonard Dale, Peter Duncan, Stella Ellis, Wilf Proudfoot e Don Robinson. Con tantissime immagini e curiosità !

#81 – L'antenna Promessa – L'emittenza radiofonica locale in Gran Bretagna di Raffaele Barberio

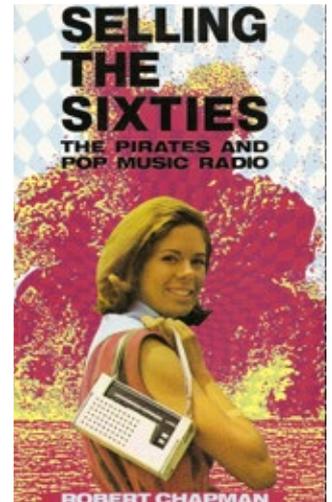
(ERI, 1984-Italia – pagine 174 – lire 21.000)

Oggetto di questo volume sono le radio locali britanniche ed il ruolo che esse svolgono all'interno del sistema nazionale di broadcasting. La prima parte è interamente dedicata alla ricostruzione, fin dall'immediato dopoguerra, della campagna per la commercializzazione della radio, nonché all'analisi delle vicende politiche e più propriamente parlamentari che, assieme alla tenace attività delle lobbies di settore, hanno scandito le fasi più cruciali del processo di affermazione delle nuove emittenti. La seconda parte mette invece a nudo il meccanismo di funzionamento dell'intero sistema radiofonico locale britannico ed il ruolo svolto da ognuna delle sue tre componenti, ovvero dalle radio della BBC, da quelle gestite da compagnie private e dalle emittenti universitarie, comunitarie ed ospedaliere. In essa l'analisi è tutta rivolta ad una riflessione critica sui più importanti aspetti di gestione del servizio locale: dal quadro legislativo al funzionamento degli organi di controllo, dai problemi di formazione e professionalità degli operatori ai modelli di programmazione, dagli assetti societari delle radio commerciali alla redistribuzione delle risorse all'interno del sistema. Il libro si colloca nel settore della ricerca sociologica sugli apparati della comunicazione di massa e sui meccanismi che ne regolano il funzionamento, un'area di studio fortemente radicata nella pubblicistica e nella ricerca nordeuropee e d'oltreoceano, ma inspiegabilmente trascurata, salvo rare eccezioni, nel nostro paese.

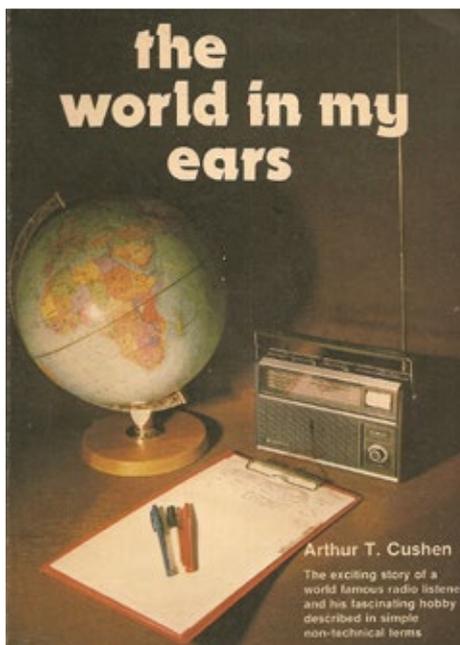


#82 – Selling the sixties – The pirates and pop music radio di Robert Chapman
(Routledge, 1992-Gran Bretagna – pagine 295 – £ ---.--)

Le stazioni pirata degli anni sessanta sono state un grande evento musicale psichedelico oppure una discoteca offshore sempre aperta? Resta il fatto che questo evento della radiopirateria ha destato l'attenzione del mondo economico e delle multinazionali della pubblicità. E Selling the sixties esamina proprio questo aspetto ed il boom della radiopirateria in Gran Bretagna. Lo fa mettendo a confronto due delle emittenti pirata offshore più importanti: Radio Caroline e Radio London.



#83 – The world in my ears di Arthur T. Cushen
(Arthur T. Cushen, 1979-Nuova Zelanda – pagine 204)



La storia affascinante di chi dedica al mondo del radioascolto a tempo pieno, scritto da uno dei più grandi appassionati di questo hobby. Il libro è suddiviso in due parti: la prima è una autobiografia dell'autore e della sua vita nel mondo della radio. Mentre una seconda parte introduce in maniera semplice e di facile comprensione per tutti al mondo del radioascolto, il tutto illustrato e completato da più di 100 fotografie. L'interesse creato da questo testo è stato dimostrato dalle tantissime lettere ricevute all'epoca dall'autore dai tanti appassionati da tutto il mondo. E dai tanti programmi DX realizzati da Arthur Cushen e trasmessi regolarmente da diverse emittenti internazionali in onde corte. Aggiungo che un testo così, se ancora disponibile in qualche mercatino on line, deve necessariamente far parte della propria radio biblioteca!

CHIAVETTA USB

- La chiavetta USB contiene tutte le annate di radiorama dal 2004 al 2014 in formato PDF e compatibile con tutti i sistemi operativi.
- Il prezzo è di 24,90€uro per i non soci A.I.R. e 12,90€uro per i soci in regola con la quota associativa, comprende anche le spese di spedizione.
- E' possibile effettuare il pagamento tramite circuito PAYPAL e tramite bonifico bancario.
- Altre modalità di pagamento
 - - con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
 - - con postagiuro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
 - - con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)
- IT 75 J 07601 01000 000022620108

Museo della radio di Monte Ceneri

Per tutti gli amici lettori che abitano in nord Italia e che appassionati di radio, vogliono visitare un museo storico, vi consiglio di scavalcare il confine (di poco) e visitare il Museo della radio di Monte Ceneri. Credo che tutti abbiano presente sulle vecchie scale parlanti la dicitura Radio Monte Ceneri, poi diventata in tempi più recenti, RSI Rete Uno, sulla frequenza storica dei 558 Khz, rimasta attiva per alcuni mesi anche dopo la cessazione della trasmissione di Rete Uno con i programmi dell'anchessa scomparsa, Voce della Russia.

Nascita

I primi passi per la realizzazione del museo avvengono nel 2000 quando l'Azienda federale svizzera delle Poste Telefoni e Telegrafi, (PTT), viene trasformata in Swisscom SA, (Società Anonima). In tale occasione alcuni collaboratori dell'allora Divisione Radiocom di Telecom PTT, unità responsabile di tutti gli impianti di radiocomunicazione del Cantone Ticino, pensionati o in procinto di diventarlo, aderiscono all'idea di iniziare un museo.

Detto e fatto nasce il museo situato sul Monte Ceneri dove il 18 aprile 1933 venne inaugurata la "Stazione radio nazionale onde medie del Monte Ceneri", primo impianto radiofonico del Cantone Ticino, che oggi fa parte dei Beni Culturali dello stesso. I programmi radiofonici della Radio della Svizzera Italiana, RSI, erano iniziati un anno prima, 1932, e venivano trasmessi sul radiotelefono, ribattezzato più tardi filodiffusione, servizio sospeso nel 1997. Lo studio radio era situato nei pressi di Lugano in Svizzera.



Radio Monte Ceneri fu un importante punto di riferimento durante la seconda guerra mondiale, (1939-1945), poiché rappresentava l'unica voce libera di lingua italiana. Per la sua collocazione sul Monte Ceneri essa raggiungeva infatti ampie zone del Piemonte e della Lombardia nella vicina Italia.

Gestione attuale

Il museo è ideato e gestito dall'Associazione Museo della Radio (AMRA). Il Comitato si occupa del mantenimento e del funzionamento degli apparecchi e conduce le visite dei gruppi.

Il museo illustra l'evoluzione della radio fino ad oggi, con alcune particolarità che riguardano il territorio ticinese. La collezione comprende impianti originali di radiotrasmissione, apparecchi di produzione sonora, vecchi televisori, ricevitori radio, registratori magnetici a filo e a nastro, parti di trasmettitori, apparecchi di misura, valvole elettroniche, telefonini. Onde salvaguardarne l'originalità, non tutti i pezzi sono funzionanti[3] ed Enrico Sulmoni – socio dell'Associazione Museo della Radio e appassionato di scienza e tecnologia – ha ricostruito le apparecchiature usate da Guglielmo Marconi e da Thomas Edison per i loro esperimenti. Il museo permette ai visitatori di farsi un'idea sul miracolo della trasmissione senza filo (concetto di Rundfunk), partendo dalla radiotelegrafia per passare alla radiofonia, giungere fino alla televisione, alla conquista dello spazio, alle applicazioni in medicina, alla telefonia mobile e altro.

Per approfondire i temi, il museo dispone anche di una raccolta di documenti e una biblioteca specialistica sulla tecnica della radiocomunicazione e la sua storia.

Come arrivare

A piedi dalla stazione ferroviaria di 6802 Rivera (Ticino-Svizzera) in automobile dal Passo del Monte Ceneri attraverso la Piazza d'armi seguendo la segnaletica, riferirsi all'antenna OM del 1933.

Aperto

Me 9-17 ogni primo me del mese. Per gruppi (10-40 persone) previo appuntamento: tel. 079 620 02 06 oppure email a renato.ramazzina@bluewin.ch.

APRS - "Stato dell'Arte" e parametri ottimali

di Achille de Santis

La rete APRS è stata creata a seguito delle esperienze con il Packet-Radio. Ottimo sistema di tracciamento per stazioni fisse e mobili, oggi rischia il collasso a causa di un uso sconsiderato da parte di alcuni utenti (e, in qualche caso, di operatori di nodo). E' necessario che tutti conoscano le modalità di lavoro della rete e che vengano implementate tutte le misure atte a migliorarne l'efficienza.

In estrema sintesi, è possibile riassumere i criteri da adottare con le seguenti linee guida.

Stazioni mobili

Le stazioni APRS mobili avranno necessità di trasmettere la loro posizione più frequentemente rispetto a quelle fisse.

Stazioni fisse

Una stazione fissa, normalmente, deve avere un beacon con un intervallo di tempo superiore ai 20-30 minuti. Anche le stazioni ripetitrici non hanno bisogno di beacon molto frequenti. Mediamente è accettabile da 15 a 30 minuti.

Nodi e digipeater

I nodi e digipeater, ben allocati sul territorio, sono agevolmente acquisibili dal bacino di utenza e quindi hanno assolutamente bisogno di beacon diradati nel tempo. In pratica, per i digipeater va benissimo un beacon ogni mezz'ora mentre per i nodi è sufficiente un beacon ogni ora, dal momento che devono interfacciarsi con altri nodi su frequenze dedicate.

In questo modo, una stazione di utente, in ascolto, avrà occasione di vedere tutte le stazioni attive in un tempo massimo di circa 30 minuti.

In pratica, vale la seguente ipotesi di Configurazione

mezzi e situazioni d'emergenza: 1 minuto

mezzi mobili con velocità superiore a 50 Km/h: 3 minuti

mezzi con velocità compresa tra 0 e 50 km/h: 5 minuti

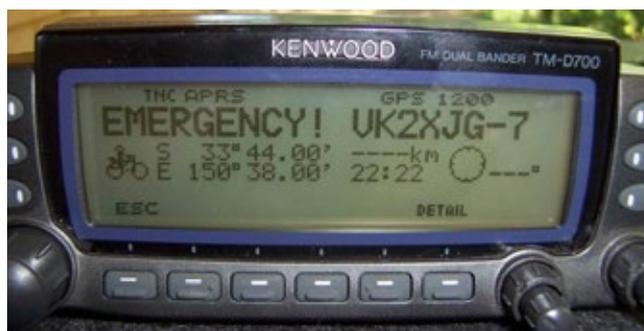
stazioni portatili/mobili attorno ai 5 km/h: 20 minuti

digipeater WIDE: 60 minuti

digipeater RELAY: 30 minuti

stazioni di tipo fisso non in emergenza: 30 minuti

nodi/gateway :60 minuti

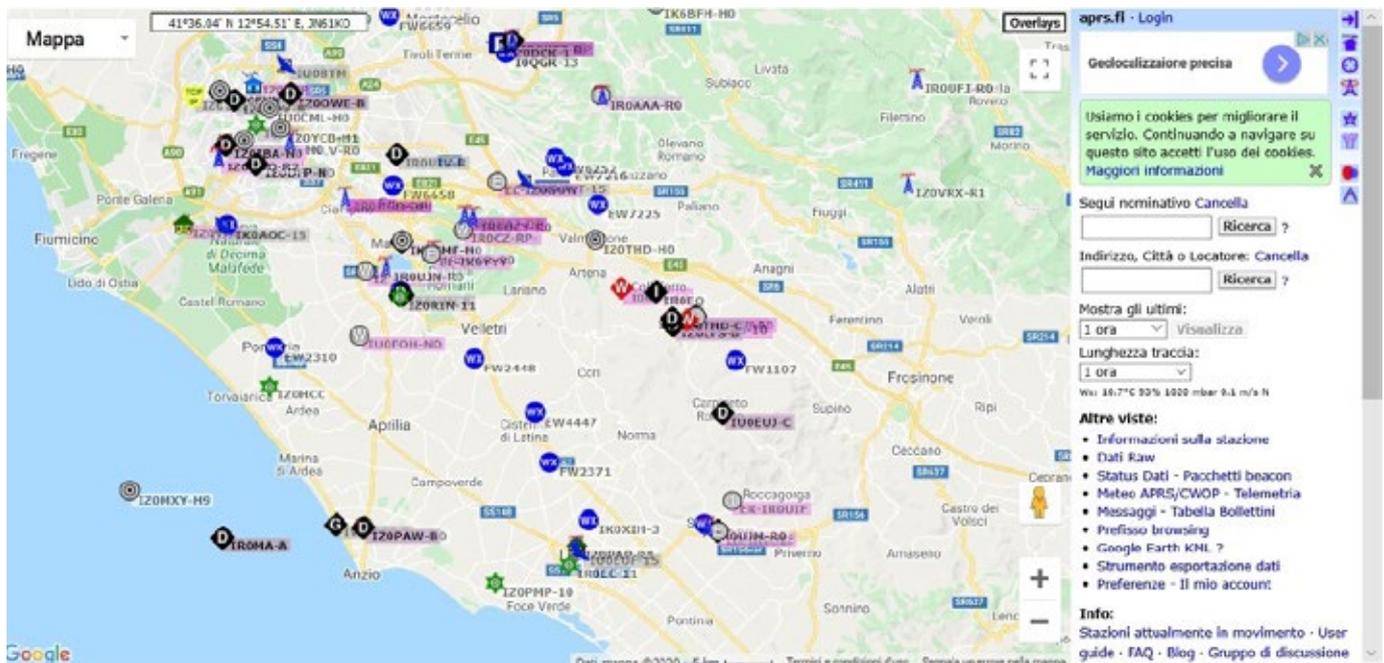


Sui modem da stazione mobile è presente la predisposizione per vettura ferma o per vettura in moto; è molto utile per ridurre i beacon quando la vettura è ferma e a motore spento: i beacon saranno molto laschi; quando il motore viene rimesso in moto il modem riassume la configurazione da viaggio, con beacon leggermente più "stretti", come da tabella.

Nota:

Su una zona POCO popolata di stazioni e nodi è accettabile avere dei beacon frequenti. Su una zona densamente popolata di stazioni e nodi i beacon vanno assolutamente "diradati" nel tempo!!!

Se sul bacino di utenza sono presenti dei nodi o digipeater è inutile inserire delle stazioni RELAY. Le stazioni RELAY sarebbero molto utili solo quando dovesse mancare la copertura operata con stazioni DIGI o NODI. All'occorrenza, se ne può sempre accendere una dove dovesse servire ma tenerne accese cento senza motivo servirebbe soltanto a far collassare la rete.



Istantanea della rete APRS.

Infine, un consiglio ai gestori di nodi. La rete Packet, e di conseguenza quella APRS, è basata sul buon senso e sulla collaborazione fra utenti, anche facenti parte di associazioni diverse. Usare un ritardo di trasmissione molto "stretto" (corto) su un digipeater serve soltanto a fare "le prime donne!" e ad impedire ad altri di ripetere i pacchetti, con grave nocumento per la diffusione degli stessi sulla rete. A questi operatori dell'ultima ora consiglieri di documentarsi meglio e, nel caso, di implementare un nodo con tratta di trasferimento in UHF; ne guadagnerà l'efficienza della rete ed il nostro personale prestigio come operatore di nodo.

Spero che queste brevi note possano servire ai novizi della rete APRS per non commettere troppi errori ed agli esperti per coordinare ed aumentare l'efficienza di questo sistema di comunicazione.

Tutto fa radio. L'importante è farlo bene!
Achille De Santis – tecnatronATgmail.com

Riferimenti:

<https://www.aprsdirect.com>

<https://aprs.fi>

Il cavetto cornuto

di Lucio Bellè

Dilettandomi di Radioascolto anche con semplici apparecchi tipo Galena che necessitano di cuffie ad alta impedenza Vintage ero in possesso di una cuffia elettromagnetica Vintage marcata "Clarus" (Ohm.2000) credo degli anni 40. La cuffia in questione era vissuta e malmessa, soprattutto nel cavo di collegamento rifatto con uno moderno antiestetico che sviliva l'insieme. Avendo la stessa anche bisogno di cure mi sono messo alla ricerca di un cavetto il più possibile simile all'originale ricoperto in cotone ciò per riportarla all'origine. Ho trovato questo "Cavo Cornuto" che mi è stato spiegato è la esatta denominazione di questo tipo di cavo e mi sono messo all'opera per ridare dignità all'insieme.

Per completezza ho cercato notizie storiche sul tema che qui riporto. Ho appreso che le cuffie elettromagnetiche sono state create nel 1880 per l'uso telefonico in configurazione mono auricolare, erano pesanti e scomode; poi nel 1910 furono molto migliorate da Nathaniel Baldwin l'ideatore delle prime cuffie moderne, tant'è che queste più leggere e pratiche vennero subito adottate dai telegrafisti della marina degli Stati Uniti, poi via via cammin facendo si è arrivati alle moderne cosiddette "cuffiette" e alle "wireless" dei giorni nostri. Tornando al restauro della mia vecchia cuffia "Clarus" le foto qui di seguito sono più eloquenti di mille parole ma comunque descrivo quanto fatto: prima ho proceduto con calma a pulire con un panno leggermente umido i padiglioni auricolari che sono in bakelite fragile soprattutto nella parte della filettatura (se maltrattata tende a sbriciolarsi) poi li ho svitati uno alla volta rimuovendo rispettive membrane e guarnizioni in carta poi, pulito il tutto, ho proceduto a dissaldare il cavetto non originale; rimosso il cavetto ho soffiato delicatamente l'alloggiamento degli elettromagneti per togliere qualsiasi impurità infiltratasi nel corso di decenni, ho lubrificato leggermente senza deformare le delicatissime membrane piane realizzate in acciaio (che vibrando sono i trasduttori del suono) membrane che poi vanno con cura asciugate dai residui di lubrificante.

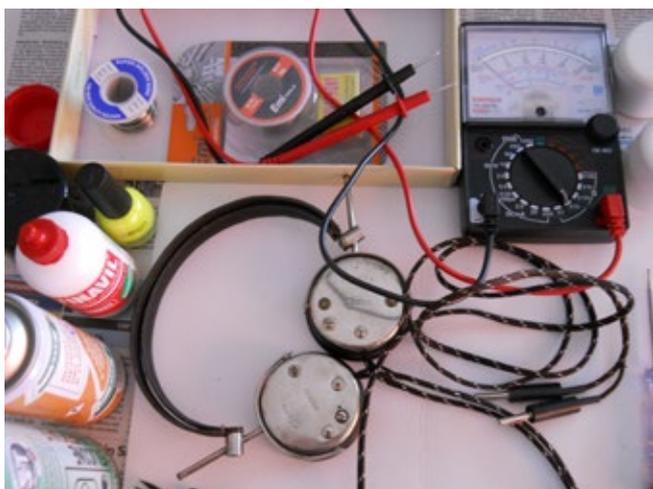
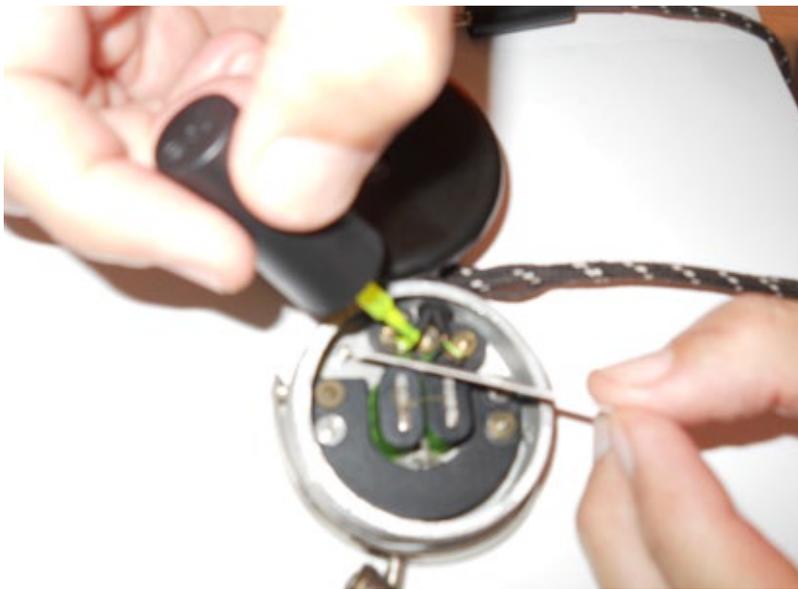




Il tutto, visto la delicatezza dell'operazione, va fatto nella giornata giusta quando se ne ha voglia, senza fretta e con fare da fine orologiaio. Per cambiare il cavo consumato o non originale con il famigerato "Cavo cornuto" si consiglia un saldatore leggero a punta fine, regolato a giusta temperatura per non cuocere i contatti fragili già di suo a causa vecchiaia dell'insieme. Raccomando l'uso di un buon stagno, possibilmente quello di vecchia produzione con anima di pasta salda evitando stagno moderno che a causa di normative atossiche, a parer mio, fa saldature che sembrano fredde.

A chi volesse cimentarsi nel recupero di una cuffia "Vintage" suggerisco di smontare un auricolare alla volta e di non scambiare le parti smontate cioè i padiglioni in Bakelite, le delicate membrane metalliche ed anche le sottilissime guarnizioni in carta che separano le membrane dal corpo cilindrico che contiene i 2 elettromagneti di ogni auricolare, ciò perché ogni elemento visto i decenni trascorsi si è assestato e quindi è meglio rimontarlo rispettando la sua posizione originale, inoltre i padiglioni auricolari vanno rimontati facendo attenzione a non sfilettarli; una volta messa la guarnizione in carta e poi appoggiata sopra la membrana (che verrà subito attratta dai magneti che la tengono ferma in posizione) riposizionare padiglione auricolare in Bakelite, fare un mezzo giro al contrario al

senso di avvitamento e solo quando si avverte il leggero click che fa capire che il filetto ben combacia si procede a riavvitare delicatamente il tutto senza serrare troppo. Fatto ciò le cuffie sono a posto e possono tornare al loro lavoro facendoci ascoltare tutto quello che la nostra Radio può ricevere e soprattutto sarà bello avere tra le mani un pezzo di storia che funziona, recuperato dall'oblio del tempo dalla nostra avvincente "Radio passione". Cari appassionati Lettori anche per questa volta è tutto, un cordiale saluto e alla prossima.





Radio a galena autocostruita con le cuffie "Clarus".



Ritratto del Radioamatore russo Nicolaj Schmidt (donato al Museo delle Comunicazioni di Vimercate) che nel 1928 con paziente ascolto riuscì a captare "in cuffia" i deboli segnali (5 watt) di Biagi dalla "Tenda Rossa" contribuendo così a salvare le vite dei naufraghi del dirigibile Italia. Testo e immagini di Lucio Bellè.

RADIO TV PINS & PENNANTS

Di Stefano Mannelli (IZ3ENH)

Questo mese torniamo principalmente nel mondo dei gagliardetti parlando di una nazione che in passato è stata estremamente prolifica nel produrre pennants, ma che dal 1990 non esiste più: la Repubblica Democratica Tedesca, in tedesco Deutsche Demokratische Republik, cioè DDR. Inutile dire che fra tutti i BCL che hanno iniziato ad ascoltare le onde medie e corte nel secolo scorso è sicuramente famosa RBI - Radio Berlino Internazionale, che dagli studi in Nalepastrasse a Berlino ha trasmesso per svariati decenni, fino al 2 ottobre 1990, anche in lingua italiana. Inizio proprio a mostrarvi tre pennants di questa emittente ed il suo pin:



Ma a parte pennants prodotti per le trasmissioni dirette all'estero, dove ovviamente la propaganda politica la faceva da padrone, molti altri erano per il "mercato interno"; eccone due che riuniscono le stazioni radiofoniche principali dell'epoca, RBI compresa:



Interessanti sono anche questi pennants di Radio DDR: a parte quello centrale, generalista, DT64 era un canale dedicato ai giovani ed alla musica giovane inaugurato nel 1964, mentre il terzo ricorda una trasmissione, sempre per i giovani, che nel corso degli anni 80 Stimme der DDR metteva in onda ogni sera intorno alle ore 19.



Quelli che seguono sono invece i gagliardetti delle emittenti locali o regionali, sempre dipendenti dalla Radio DDR: Sender Rostock, nata ufficialmente nel 1959 dal luogo di vacanza per eccellenza della costa tedesca, con l'appellativo di "ferienwelle",



Sender Potsdam, dall'omonima località a due passi da Berlino, e Berliner Rundfunk. Quest'ultima non ha niente a che vedere con l'attuale Berliner Rundfunk 91.4 FM, nata nel 1992 come prima emittente privata della ex DDR, della quale potete vedere il pin.





L'ultimo pennant di Radio DDR, che vedete sopra, ricorda come la stazione fosse la voce ufficiale per raccontare le Olimpiadi Invernali di Calgary nel 1988, e mi serve per introdurre una lunga serie di bandierine prodotte dalla Fernsehen der DDR, la tv nazionale della Germania orientale, che ricordano vari appuntamenti sportivi, programmi per raccontare le olimpiadi estive o invernali, piuttosto che il campionato di calcio nazionale, ma anche "Polizeiruf 110", longeva serie poliziesca andata in onda fin dal lontano 1971 e che prosegue tutt'oggi sulla stazione televisiva ARD. La curiosità è che tale serie nacque ad est per contrapposizione ad un altro poliziesco prodotto ad ovest dall'anno precedente, 1970, proprio dall'ARD: sto parlando di "Tatort", che possiamo vedere ancora anche sui canali privati italiani... e non poteva mancare il pin!







E chiudo con una bandierina che a molti ricorderà brutti momenti calcistici, ma che è probabilmente una delle ultime bandierine prodotte in Germania Est visto che il 3 ottobre 1990, a nemmeno tre mesi dalla conclusione di “Italia 90”, nacque, con l’unificazione, l’attuale Germania.



Ed anche per questa volta è tutto. Ricordo che tutte le immagini che vedete e vedrete sono tratte solo e soltanto dalle mie collezioni.

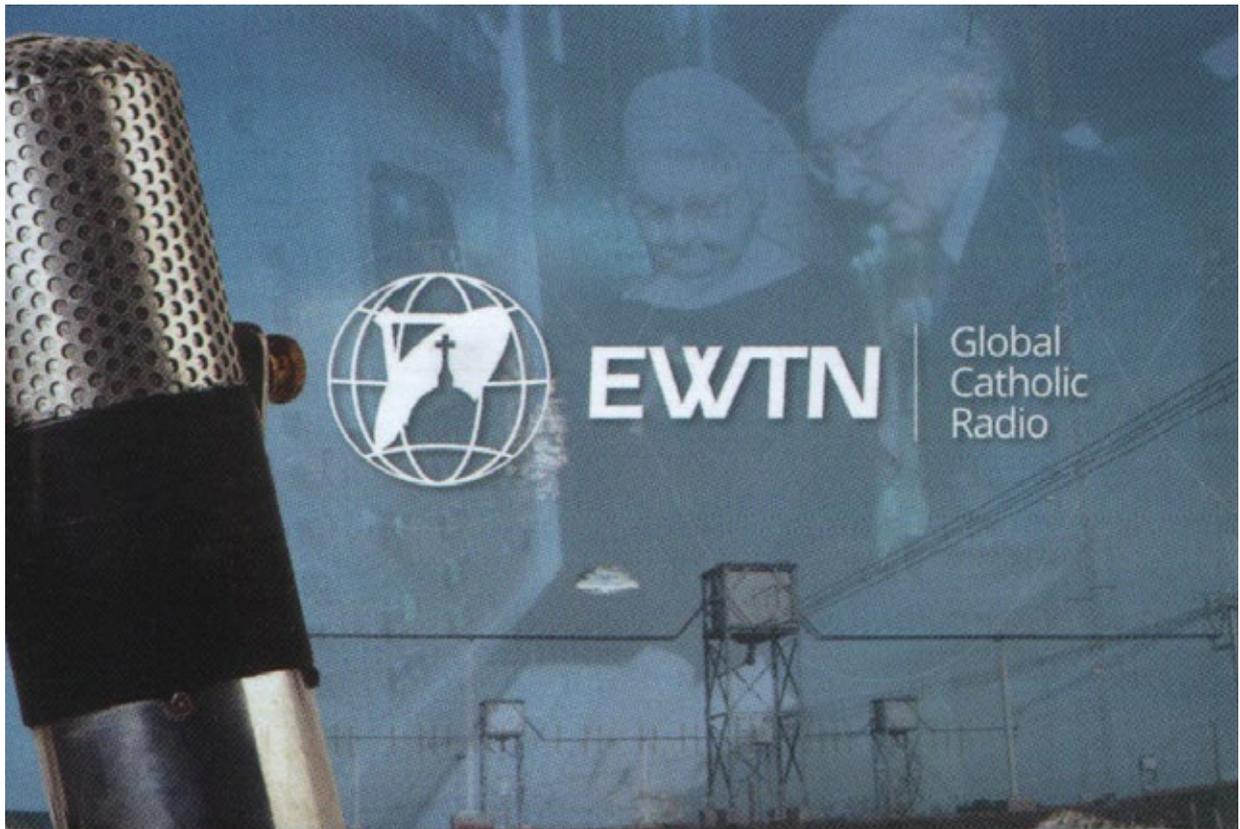
Vi aspetto numerosi nel gruppo facebook “Radio TV Pins e Pennants” per scoprire insieme nuovi pins o gagliardetti! Alla prossima, 73 de Stefano IZ3ENH

QSL e conferme d'ascolto

Inviare le vostre QSL in formato Jpg a epelic@gmail.com, oppure pubblicatele sul gruppo facebook.



Claudio Tagliabue



 **EWTN** | Global Catholic Network
International High Frequency Station, WEWN
5817 Old Leeds Road / Irondale, AL 35210 USA
T 1-205-795-5779 / F 1-205-271-2953
gtapley@ewtn.com / www.ewtn.com

neopost.[®]
01/24/2020
US POSTAGE \$001.15
PLACE STAMP HERE
ZIP 35210
041M12250040

Verification ("QSL") Card

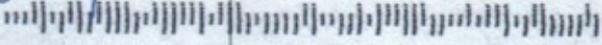
Date / Fecha / Datum / Date: 12/2/19

Time / Hora / Zeit / Heure: 8:18 UTC

kHz 9385 153

Enu Ajm
for WEWN

Luigi D'Orazio
Via
65027 Scafa, Italy



Luigi D'Orazio

Claudio Tagliabue



Radio Onda
AT-EZK

We are please to confirm that the station you heard is Radio Onda

Verification

Date: 05/01/20
Time: ~ 20H30 UTC
Frequency: 5940 KHZ
Transmission site: BORELLO ML

To:
CLAUDIO TAGLIABUE
VERTEMATE S. MINO PRIO
ITALY



Flavio Visentin

Bratislava, Grassalkovichov palác - sídlo prezidenta
Bratislava, Grassalkovich Palace - Presidential residence
© Bratislava Tourist Board/visitbratislava.com

Rozhlas a televízia Slovenska
Mlynska dolina
845 45 Bratislava

BRATISLAVA
13. 12. 2016
TAXE PERCUE

Thanks for tuning-in!
- RSI -

LANGUAGE	WEB	WRN	SAT.	SW
English				✓

Date: 21/12/2019 Time: 1635 UTC
Thank you from RSI

www.rsi.sk

rtv: :RADIO SLOVAKIA INTERNATIONAL

2 0 0 6 4

Salvo Morina

Cernusco s/N (MI)

ITALY



Salvo Morina

Chissa? Chi lo sa?

a cura di Ezio Di Chiaro

Visionando vecchie riviste di CQ Elettronica ho rivisto la simpatica rubrica dell'Ing. Sergio Catto' di Gallarate denominata QUIZ credo che sicuramente qualcuno la ricorda. Pensavo di fare un qualcosa di analogo con questa rubrica "Chissa? Chi lo sa?" dedicando un angolino a qualche componente strano o camuffato invitando i lettori a dare una risposta.

Foto da scoprire pubblicata su radorama n° 100



Partecipate al quiz
CHISSA? CHI LO SA?
Inviare temporaneamente
le risposte a
bpecolatto@libero.it

Soluzione

Si tratta di uno dei primissimi tubi per RX prodotto all'inizio del novecento dalla Siemens.

Il funzionamento avveniva alimentando i filamenti con un accumulatore ed il circuito dell'alta tensione ottenuta tramite un rocchetto di Ruhmkorff. Inoltre era dotato di un sistema di raffreddamento ad acqua tramite il piccolo serbatoio l'acqua circolava tra anodo e catodo collegato ad un tubetto per lo scarico del vapore veniva utilizzato in prevalenza per radiografie per tempi lunghi.

Risposte

Claudio Battista IUCMQO: la foto rappresenta un vecchio tubo di Coolidge per raggi X e apposito dispositivo refrigerante ed una copia di un libro commemorativo per i 150 della Siemens (1847 - 1997), edito nel 1997 in lingua inglese.

Giovanni Morante: nella pagina 71 del numero 100 di radorama c'è la foto di un tubo catodico con pompa per creare il vuoto internamente. Saluti



Vi presento la nuova foto da scoprire

NDB

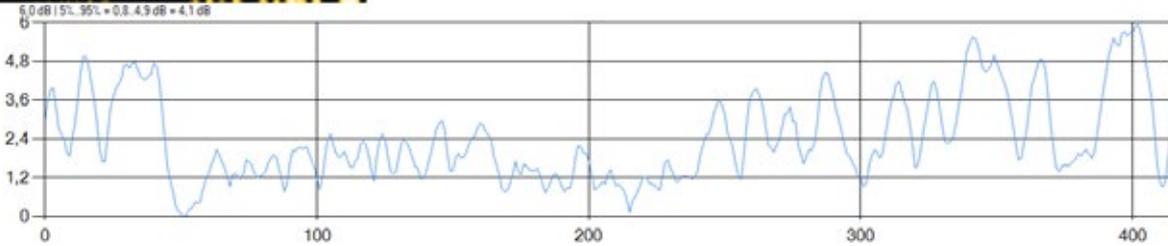
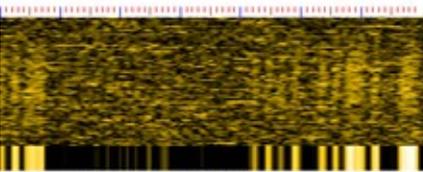
di Giovanni Gullo

Per il mese di Gennaio vi invio il LOG NDB che rappresenta il massimo della ricezione degli NDB, eccezionale risultato dovuto grazie all' utilizzo del nuovo SW "Pskov" ideato e realizzato da un programmatore Russo di nome Ivan Monogarov, che partendo da una registrazione, di parte o dell' intera Banda NDB, di file IQ realizzata, nel mio caso con il SW SDR Console, viene poi elaborata successivamente da Pskov fino a ricavarne un grande elenco di NDB, nel mio caso e cioè Gennaio 2020 una enorme quantità di NDB di cui moltissimi *new one*

286.000 HFX [DEU Hohenfels] 444 km 28°

-1036 Hz 7.088 seconds
Received: 14.11.2019 00:30:01 UTC
QTH: JN45mr
RX: Afedri SDR
Antenna:

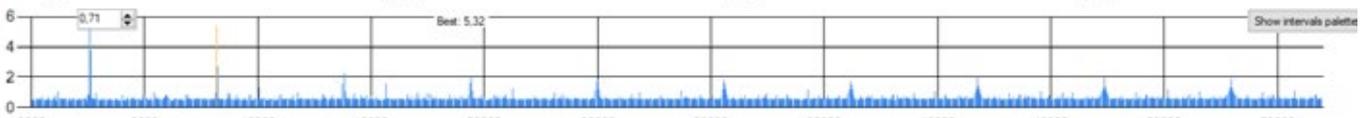
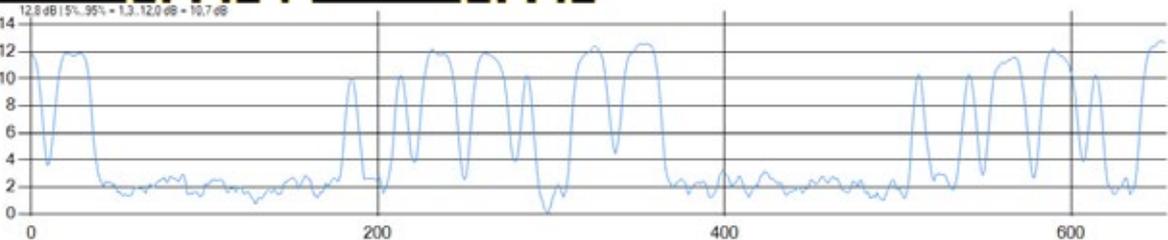
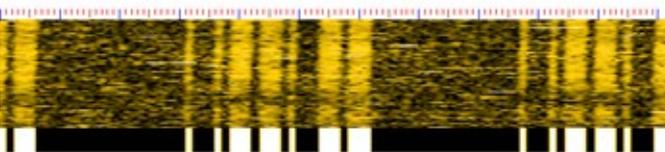
REU: 286.000kHz "HFX" 1 [L-1037 U] [1426sec] [FMT:] [DEU Hohenfels JN59w] Pwr.: Notes.: Logs: 147; Last: 2019-10-01; Heard in: BEL CZE DEU DNK ENG FIN FRA HOL HRV ITA POL RUS SCT SUI SVN SWE
FFT: 284964 Hz 2.929688 Hz/frame 95% 17.06771 ms/pix BlackmanHarris [Total time: 899,673 secs = 126 intervals]
No convolution filters | No low level filter | No high level filter
Comment:



316.000 EPM [ENG Epsom for Heathrow] 676 km 150°

-406 Hz 11.19 seconds
Received: 23.02.2019 04:28:41 UTC
QTH: IO76JQ
RX: Airspy HF+
Antenna: PAORDT

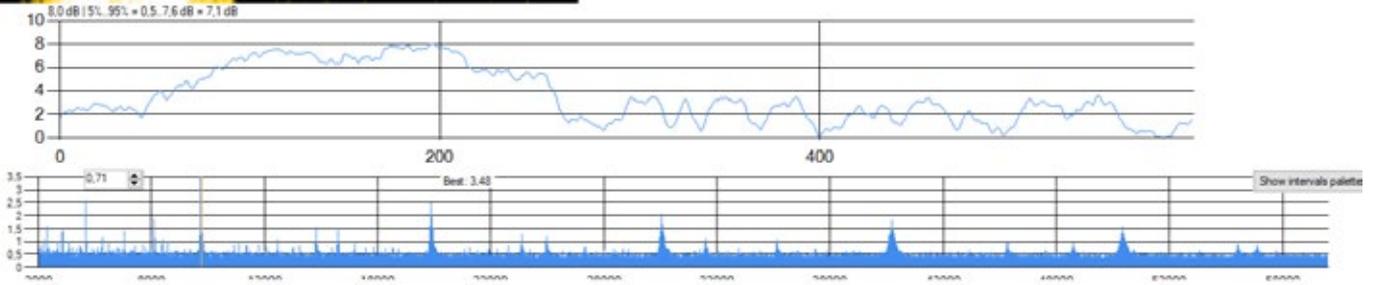
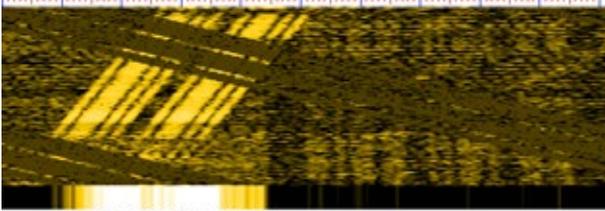
REU: 316.000kHz "EPM" 1 [L-405 U 391] [5.6sec] [FMT:] [ENG Epsom for Heathrow IO91R] Par 25; Notes.: Logs: 470; Last: 2019-02-21; Heard in: BAL BEL CZE DEU DNK ENG ESP FIN FRA GSY HOL LVA NIR NOR SCT SVN SWE
FFT: 316594 Hz 2.929688 Hz/frame 95% 17.06771 ms/pix BlackmanHarris [Total time: 1199,672 secs = 107 intervals]
No convolution filters | No low level filter | No high level filter
Comment:



332.000 YFM [CAN-QC La Grande 4] 4179 km 295°

+405 Hz 10.199 seconds
 Received: 26.03.2019 04:30:12 UTC
 QTH: IO76JQ
 RX: Aispy HF+
 Antenna: PAORDT

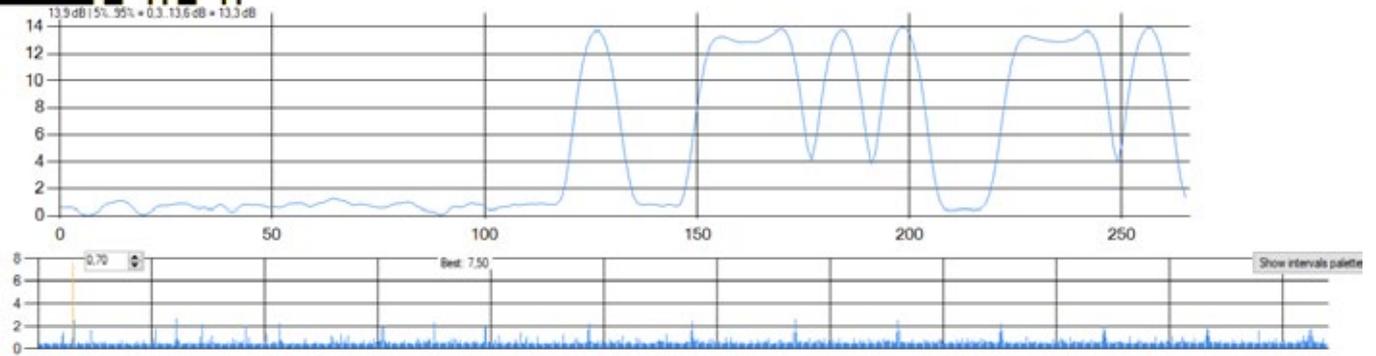
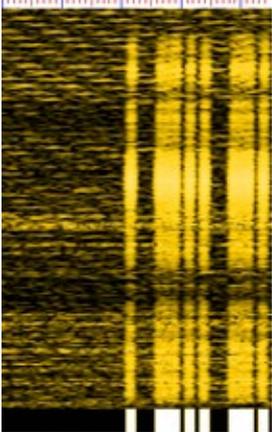
REU: 332.000Hz "YFM" 1 [L: 401 U: 399] [10.372sec] [FMT DAIC] [CAN QC La Grande 4 FO33d] Par: 2000; Notes: Logs: 661; Last: 2019-03-16; Heard in: BEL CZE DEU DNK ENG ESP FIN FRA HOL IRL ITA NIR NOR SAR SCT SHE SVN SWE AZ BC CA CO CT FI
 FFT: 332005 Hz 2.929668 Hz/frame 95% 17.06771 ms/pix BlackmanHarris [Total time: 1799.67 secs = 176 intervals]
 Convolution filters: YES (1) | No low level filter | No high level filter
 Comment:



341.000 EDN [SCT Edinburgh] 142 km 123°

+402 Hz 4.556 seconds
 Received: 31.03.2019 01:00:12 UTC
 QTH: IO76JQ
 RX: Aispy HF+
 Antenna: PAORDT

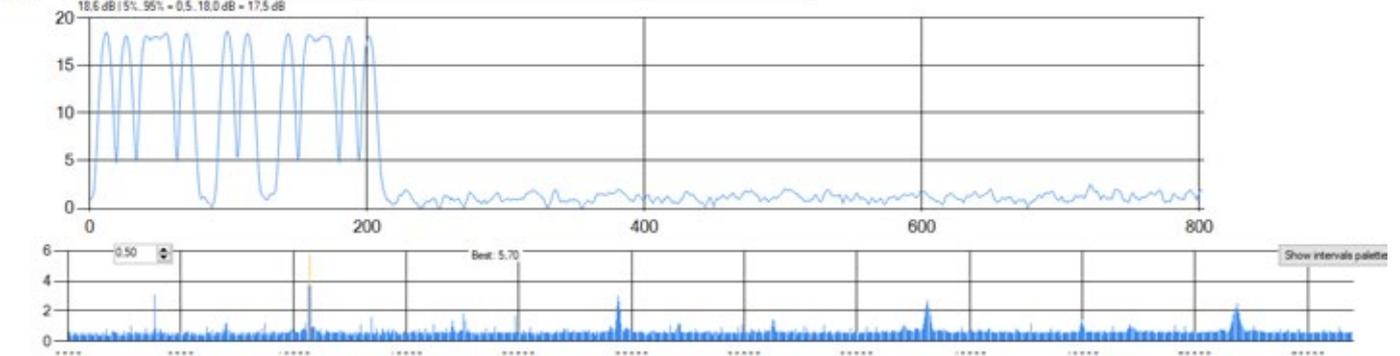
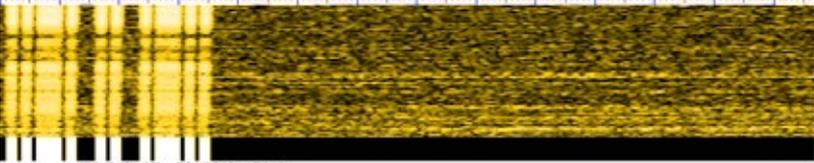
REU: 341.000Hz "EDN" 1 [L: 400 U: 391] [7.0sec] [FMT] [SCT Edinburgh IO65x] Par: ; Notes: Logs: 354; Last: 2019-02-19; Heard in: BEL CZE DEU DNK ENG FIN FRA GSY HOL IRL LVA NIR NOR SCT SHE SWE
 FFT: 341002 Hz 2.929668 Hz/frame 95% 17.06771 ms/pix BlackmanHarris [Total time: 1799.67 secs = 356 intervals]
 No convolution filters | No low level filter | No high level filter
 Comment:



380.000 FIL [AZR Horta / Faial Island] 2655 km 230°

+1021 Hz 13.71 seconds
 Received: 31.03.2019 01:00:12 UTC
 QTH: IO76JQ
 RX: Airspy HF+
 Antenna: PAORDT

REU: 380.000kHz "FIL" 1 [L 1020 U 1017] (13.11sec) [FMT ID=10' gap] [AZR Horta / Faial Island HM50pm] Pwr.: Notes.: Logs: 700; Last: 2019-03-18; Heard in: CNR AZR CZE DEU DNK ENG ESP FIN FRA GSY HOL IRL ITA NR NOR POL POR RUS SAR SCT SVT
 FFT: 381021 Hz 2.925688 Hz/frame 50% 17.06771 ms/pix BlackmanHarris [Total time: 1799.67 secs = 131 intervals]
 No convolution filters | No low level filter | No high level filter
 Comment:



Pskev NDB

Open | Settings | Files loaded | 2 windows mode | Source lines per line: 8 | Version 1.6 for NDBLIST members | Danilo Fideev's convolution method. Program idea and design by Ivan Menegher | Generate REU Log

0.50 | Auto interval | On | PskevNDB | Auto contrast: 1.00 | S: 1 | mS: 999 | uS

Vertical zoom: 1 | Contrast point: < | Low level filter: < | High level filter: < | Set convolution filter: <

Set QTH: KO37XU | Log UNID per in REU: | Filter by ID: X

	KHZ	ID	ac	LSB	USB	Sec	Fmt	ITU	S/P	QTH	Pwr	Distance	Asm	Reo	Logs	Last Logged	Notes	GS
Log	0.000	S10	1					XLU		UNID							UNID	
Log	190.000	O	1	1020	1020	15.4		XUA		UNID				1	2019-03-06			
Log	191.000	CB	1	1020	1020	14.9		XUA		UNID				1	2019-03-06			
Log	192.000	DV	1					XUA		UNID				1	2017-03-01			
Log	194.000	NV	1	1020	1020	15.3		XUA		UNID				3	2019-03-06			

[Scarica Pskev](#)

R A D I O F A R I - N D B -

SITO di RICEZIONE: POMIGLIANO D'ARCO (LAT : N 40°54'43" LONG : E14°23'56")

RICEVITORE: Rx: Airspy HF+ PskovNDB 2.0 Mese : GENNAIO 2020

ANTENNE: MaxiWhip (H= 13 mt) con Adattatore con T184 - Tutto Autocostruito.In grassetto gli NDB (new one)

UTC	kHz	data	ID	stazione	ITU	Km	coll
0253	274	27/1/2020	SAL	SAL-AMILCAR	CPV	4473	Ggu
0200	284	11/1/2020	GNA	GORNA	BUL	959	Ggu
0200	285	11/1/2020	URB	ROMA URBE	ITA	196	Ggu
0200	286	11/1/2020	HFX	HOENFELS	DEU	944	Ggu
0200	289	11/1/2020	RI	RIJEKA-KRK	HRV	470	Ggu
0200	290	11/1/2020	GRZ	GRAZ	AUT	673	Ggu
0200	290	11/1/2020	ONL	LIEGE/Bierset	BEL	1284	Ggu
0200	291	11/1/2020	KZN	KOZANI	GRC	632	Ggu
0200	291	11/1/2020	WS	GRENOBLE-ST.GEOIRS	FRA	897	Ggu
0200	292	11/1/2020	NOV	NOVARA	ITA	676	Ggu
0200	293	11/1/2020	ARL	ARLIT	NGR	2551	Ggu
0200	293	11/1/2020	OB	BRUSSELS/National	BEL	1344	Ggu
0200	293	11/1/2020	STE	WIEN STEINHOF	AUT	824	Ggu
0200	295	11/1/2020	DC	DEBRECEN	HNG	924	Ggu
0200	296	11/1/2020	MG	LJUBLJANA BRNIK	SVN	585	Ggu
0200	297	11/1/2020	BD	PAZARDJIK/Malak Chardak	BUL	870	Ggu
0200	297	11/1/2020	FR	FRANKFURT	DEU	1110	Ggu
0200	297	11/1/2020	PEP	PRILEP	MKD	603	Ggu
0200	299	11/1/2020	BO	St ETIENNE-BOUTHEON	FRA	965	Ggu
0200	300	11/1/2020	KD	PRAGA-RUZYNE-KBELY	CZE	1019	Ggu
0200	300	11/1/2020	PV	PETROVARADIN	SRB	625	Ggu
0200	300,5	11/1/2020	LW	KOLN/Bonn	DEU	1238	Ggu
0200	301,5	11/1/2020	TRE	TREVISO-SANT'ANGELO	ITA	556	Ggu
0200	302	11/1/2020	NIK	NIKSIC	MNE	428	Ggu
0200	302	11/1/2020	ROM	RODEZ/Marcillac	FRA	1035	Ggu
0200	303	11/1/2020	RTT	RATTENBERG	AUT	750	Ggu
0027	304	22/1/2020	MOK	Bordj/Mokhtar	ALG	2517	Ggu
0200	307	11/1/2020	DIK	DIEKIRCH	LUX	1184	Ggu
0200	308	11/1/2020	MOJ	MOJCOVAC	MNE	484	Ggu
0200	309	11/1/2020	DO	DOLE-TAUAUX	FRA	991	Ggu
0200	309	11/1/2020	MW	BERLIN/Schonefeld	DEU	1274	Ggu
0200	310	11/1/2020	AMN	ALMERIA	ESP	1518	Ggu
0200	311	11/1/2020	CEL	CELLE	DEU	1339	Ggu
0200	311	11/1/2020	LMA	LIMA/Bruggen	DEU	1314	Ggu
0200	311	11/1/2020	NSN	NIEDERSTETTEN	DEU	1004	Ggu
0200	312	11/1/2020	BOZ	BOZHURISHTE-SOFIA	BUL	757	Ggu
0238	312	9/1/2020	DAN	TITograd-DANILOVGRAD	MNE	432	Ggu
0200	312	11/1/2020	TAQ	TARQUINIA	ITA	265	Ggu
0200	313	11/1/2020	KI	KLAGENFURT	AUT	636	Ggu
0200	314	11/1/2020	OZ	Brussels/National	BEL	1341	Ggu
0200	315	11/1/2020	EN	IZMIR/Adnan Merendes	TUR	1128	Ggu
0200	315	11/1/2020	HOL	VILLACOUBLAY/Velizy	FRA	1315	Ggu
0200	316	11/1/2020	CAL	CAGLIARI/Elmas	ITA	493	Ggu
0200	316	11/1/2020	EPM	EPSOM For Heathrow	ENG	1617	Ggu
0200	316	11/1/2020	GZP	GAZIPASA	TUR	1633	Ggu
0200	316	11/1/2020	JA	BEOGRAD	SRB	651	Ggu
0236	316	9/1/2020	TNJ	TOUNJ	HRV	488	Ggu
0200	317	11/1/2020	KFR	KUFRA	LBY	2032	Ggu
0027	317	22/1/2020	OZ	Kardla	EST	2091	Ggu
0200	317	11/1/2020	VS	VALENCIENNES/Denain	FRA	1352	Ggu
0200	318	11/1/2020	AGB	AUGSBURG	DEU	878	Ggu
0200	318	11/1/2020	BE	BORDEAUX	FRA	1281	Ggu

0200	318	11/1/2020	GEN	GENOVA-C.COLOMBO	ITA	584	Ggu	
0200	318	11/1/2020	HIG	BREMEN	DEU	1416	Ggu	
0229	318	9/1/2020	KLP	DUBROVNIK-KOLOCEP	HRV	358	Ggu	
0200	318	11/1/2020	LE	LUSSEMBURGO	LUX	1159	Ggu	
0027	318	22/1/2020	LP	Ronneby/Kallinge	*new*	SWE	1715	Ggu
0200	318	11/1/2020	OTR	BUCURESTI/Otopeni	ROU	1048	Ggu	
0200	319	11/1/2020	ECV	COLMENAR	ESP	1526	Ggu	
0228	319	9/1/2020	VAR	VARHAUG	NOR	2062	Ggu	
0200	320	11/1/2020	HA	HANNOVER/East	*new*	DEU	1330	Ggu
0200	320	11/1/2020	LSU	LIMOGES-BELLEGARDE	FRA	1201	Ggu	
0200	320	11/1/2020	RUM	INNSBRUCK/Rum	AUT	745	Ggu	
0200	320	11/1/2020	TY	TROYES-BARBEREY	FRA	1168	Ggu	
0231	320	9/1/2020	VE	CHABEUIL	FRA	884	Ggu	
0234	320	9/1/2020	VL	PULA-VALTURA	HRV	444	Ggu	
0200	321	11/1/2020	ABY	ALBERT	FRA	1356	Ggu	
0222	321	9/1/2020	BU	BURGAS	BUL	1096	Ggu	
0200	321	11/1/2020	GL	BERLIN/Tegel East	*new*	DEU	1298	Ggu
0200	321	11/1/2020	TL	TARBES	FRA	1211	Ggu	
0200	321	11/1/2020	VO	VOJENS/Skrydstrup	*new*	DNK	1634	Ggu
0200	322	11/1/2020	ORS	ORLEANS/St Denis	*new*	FRA	1241	Ggu
0225	322	9/1/2020	RL	LA-ROCHELLE	FRA	1506	Ggu	
0200	322	11/1/2020	TLN	HYERES-LE PALYVESTRE	FRA	721	Ggu	
0200	323	11/1/2020	AB	ALBI-LE SEQUESTRE	FRA	1064	Ggu	
0200	323	11/1/2020	GT	HAMBURG/Nort	*new*	DEU	2300	Ggu
0200	323	11/1/2020	ONC	CHARLEROI/Gosselies	BEL	1308	Ggu	
0200	324	11/1/2020	ON	NORRKOPING	*new*	SWE	1971	Ggu
0220	324	9/1/2020	PTC	SA-PONTECAGNANO	ITA	54	Ggu	
0217	325	9/1/2020	RCA	REGGIO CALABRIA	ITA	339	Ggu	
0200	325	11/1/2020	VG	ZAGREB-PLESO-VELIKA	HRV	551	Ggu	
0200	326	11/1/2020	C	DEBRECEN	*new*	HNG	906	Ggu
0200	326	11/1/2020	LM	LE MANS/Arnage	FRA	1367	Ggu	
0211	327	9/1/2020	LNZ	LINZ	AUT	814	Ggu	
0200	327	11/1/2020	LV	KOLN/Bonn	*new*	DEU	1230	Ggu
0215	327	9/1/2020	MVC	MERVILLE/Calonne	FRA	1405	Ggu	
0200	327	11/1/2020	NC8	HAMADA NC8	LBY	1231	Ggu	
0212	327	9/1/2020	OST	OSTIA	ITA	206	Ggu	
0200	328	11/1/2020	PHA	PAFOS	*new*	CYP	1727	Ggu
0200	329	11/1/2020	JW	JERSEY	*new*	JSY	1692	Ggu
0200	330	11/1/2020	ABU	ALTENBURG/Nobitz	*new*	DEU	1130	Ggu
0204	330	9/1/2020	MB	MONTBELIAR/COURCELLES	FRA	943	Ggu	
0150	330	8/1/2020	ML	KRALJEVO	SRB	602	Ggu	
0200	330	11/1/2020	OB	BRATISLAVA-STEFANIK	SVK	833	Ggu	
0200	330	11/1/2020	SRN	SARONNO-MILANO	ITA	682	Ggu	
0148	330	8/1/2020	ZRA	ZADAR (ZARA)	HRV	355	Ggu	
0147	331	8/1/2020	DEC	DECIMOMANNU	SAR	492	Ggu	
0017	331	13/1/2020	GRT	GROTTAGLIE	ITA	260	Ggu	
0027	331	22/1/2020	HRM	Hassi R. Mel/Tilrempt	*new*	ALG	1327	Ggu
0017	331	13/1/2020	TUR	TOURS/Val de Loire	FRA	1309	Ggu	
0017	331,5	13/1/2020	TLF	TOULOUSE-FRANCAZAL	FRA	1124	Ggu	
0202	332	9/1/2020	RO	TIVAT	MNE	384	Ggu	
0017	332	13/1/2020	YFM	LA GRANDE 4	*new*	CAN	6349	Ggu
0145	333,5	8/1/2020	VOG	VOGHERA	ITA	630	Ggu	
0017	334	13/1/2020	DX	Dax/Seyresse	*new*	FRA	1457	Ggu
0143	334	8/1/2020	MR	MARIBOR	SVN	617	Ggu	
0027	334	22/1/2020	POY	Paris/Orly	*new*	FRA	1282	Ggu
0140	335	8/1/2020	BER	BERNA-BELP	SUI	864	Ggu	
0142	335	8/1/2020	TON	TERRALBA DE ARAGON	ESP	1247	Ggu	

0017	337	13/1/2020	MY	Myggenaes	*new*	FRO	2772	Ggu
0138	337	8/1/2020	VRN	VRANJE		SRB	649	Ggu
0137	338	8/1/2020	MNW	MUNCHEN		DEU	852	Ggu
0027	338	22/1/2020	OA	Jonkoping	*new*	SWE	1878	Ggu
0027	339	22/1/2020	BIA	Bournemouth	*new*	ENG	1662	Ggu
0017	339	13/1/2020	GI	Amiens/Glisy	*new*	FRA	1359	Ggu
0027	339	22/1/2020	HOS	Hamburg	*new*	DEU	1455	Ggu
0130	340	8/1/2020	BLK	BANJA LUKA		BIH	520	Ggu
0134	340	8/1/2020	PND	VALENCIA		ESP	1262	Ggu
0155	340	8/1/2020	ZIG	LEIPZIG	*new*	DEU	1180	Ggu
0108	341	26/1/2020	EDN	Edinburgh	*new*	SCT	2173	Ggu
0155	342,5	8/1/2020	NWI	NORWICH		ENG	1640	Ggu
0128	343	5/1/2020	GRA	GRAZZANISE		ITA	31	Ggu
0027	344	22/1/2020	HN	Hohn	*new*	DEU	1531	Ggu
0113	344	8/1/2020	MN	MENORCA		ESP	870	Ggu
0155	344	8/1/2020	VAR	VARAZDIN		HRV	621	Ggu
0126	345	8/1/2020	CS	CARCASSONNE-SALVAZA		FRA	1037	Ggu
0116	345	8/1/2020	CSD	DAOUARAT		MRC	2177	Ggu
0119	345	8/1/2020	IGL	INGOLSTADT		DEU	896	Ggu
0111	345	8/1/2020	TAZ	TIVAT		MNE	396	Ggu
0117	345,5	8/1/2020	CF	PODMORANY-CASLAV		CZE	1003	Ggu
0027	346	22/1/2020	LHO	Le Havre/Octeville	*new*	FRA	1467	Ggu
0017	346	13/1/2020	OC	Cognac/Shateaubernard	*new*	FRA	1417	Ggu
0155	346	8/1/2020	WLU	LUXEMBOURG		LUX	1161	Ggu
0126	347	5/1/2020	CVT	CHALONS-VATRY		FRA	1187	Ggu
0027	347	22/1/2020	NQY	Newquay	*new*	ENG	1835	Ggu
0103	348	8/1/2020	TPL	TOPOLA		SRB	631	Ggu
0105	349	8/1/2020	OPE	BUCURESTI/Otopeni		ROU	1045	Ggu
0123	349,5	5/1/2020	SZA	SOLENZARA-CORSICA		COR	432	Ggu
0121	350	5/1/2020	DWN	VARNA-DEVNYA		BUL	1123	Ggu
0124	350	5/1/2020	SK	ZAGREB		HRV	562	Ggu
0059	351	8/1/2020	CST	COSTIX (BALEARES)		ESP	983	Ggu
0017	351	13/1/2020	DSA	Dieppe/St Aubin	*new*	FRA	1439	Ggu
0027	351	22/1/2020	ISI	Iasi	*new*	ROU	1260	Ggu
0055	351	8/1/2020	OV	VISBY		SWE	1890	Ggu
0116	351,5	5/1/2020	PLA	POLA		HRV	445	Ggu
0017	352	13/1/2020	BRY	Yenisehir	*new*	TUR	1286	Ggu
0017	352	13/1/2020	LAA	Niederrheim	*new*	DEU	1343	Ggu
0017	352	13/1/2020	NT	Newcastle	*new*	ENG	1963	Ggu
0051	353	8/1/2020	BN	BALE-MULHOUSE		FRA	930	Ggu
0108	353,5	26/1/2020	EME	East Midlands	*new*	ENG	1850	Ggu
0048	354	8/1/2020	MTZ	METZ-Nancy Lorraine		FRA	1128	Ggu
0017	354	13/1/2020	PAD	Paderborn/Lippstadt	*new*	DEU	1269	Ggu
0017	354	13/1/2020	PP	Pamplona	*new*	ESP	1396	Ggu
0047	355	8/1/2020	MI	MARIBOR		SVN	626	Ggu
0115	355	5/1/2020	OBR	BELGRADE		SRB	625	Ggu
0045	355	8/1/2020	ONW	ANTWERPEN-DEURNE		BEL	1366	Ggu
0112	356	5/1/2020	SGO	SAGUNTO-VALENCIA		ESP	1245	Ggu
0017	356	13/1/2020	WBA	Wolverhampton	*new*	ENG	1801	Ggu
0043	357	8/1/2020	CAS	TORINO-CASELLE		ITA	721	Ggu
0059	357,5	5/1/2020	FAL	FALCONARA		ITA	313	Ggu
0058	357,5	5/1/2020	KG	KOBILJACA-SARAJEVO		BIH	453	Ggu
0017	358	13/1/2020	BRS	Biscarosse/Parentis	*new*	FRA	1460	Ggu
0059	358	5/1/2020	MSE	MUNCHEN		DEU	853	Ggu
0017	358	8/1/2020	O	STAVROPOL/Shopakov		RUS	2289	Ggu
0104	358	5/1/2020	RNN	ROANNE-RENAISON		FRA	1014	Ggu
0019	358	8/1/2020	TUN	TULLN		AUT	832	Ggu

0103	359	5/1/2020	LOR	LORIENT-LANNBIHOUE	FRA	1604	Ggu	
0053	359	5/1/2020	RK	CERKLJE	SVN	560	Ggu	
0158	360	4/1/2020	LA	KRALJEVO	SRB	601	Ggu	
0020	360,5	8/1/2020	MAK	MAKEL	BEL	1396	Ggu	
2356	361	4/1/2020	NB	BORDEAUX	FRA	1300	Ggu	
0154	362	4/1/2020	LSA	LARISSA	GRC	698	Ggu	
0108	362	26/1/2020	NN	Eskilstuna/Kjula	*new*	SWE	2060	Ggu
0157	362	4/1/2020	NUF	negativo LSA	GRC	698	Ggu	
2359	363	4/1/2020	CIG	IZMIR-CIGLI-KAKLIC	TUR	1110	Ggu	
0017	363	13/1/2020	OEM	Kristianstad/Everod	*new*	SWE	1675	Ggu
2358	364	4/1/2020	MAL	MILANO-MALPENSA	ITA	688	Ggu	
0004	365	5/1/2020	RB	AJACCIO	FRA	479	Ggu	
0031	365	8/1/2020	VR	GRAN CANARIE	ESP	3076	Ggu	
0006	367	5/1/2020	ASM	CLERMONT/Auvergne	FRA	1043	Ggu	
0136	367	4/1/2020	ZAG	ZAGREB	HRV	575	Ggu	
0017	368	13/1/2020	WTD	Waterford	*new*	IRL	2052	Ggu
0016	368,5	5/1/2020	ELU	LUXEMBOURG	LUX	1158	Ggu	
0017	369	5/1/2020	GL	NANTES-ATLANTIQUE	FRA	1452	Ggu	
0133	369	4/1/2020	MNE	MUNCHEN	DEU	855	Ggu	
0134	369	4/1/2020	VRS	VRSAR	HRV	482	Ggu	
0012	370	5/1/2020	BSV	BESANCON-La Veze	FRA	962	Ggu	
0129	370	4/1/2020	GAC	GACKO	BIH	424	Ggu	
0125	371	4/1/2020	CE	CHERNIGOV	UKR	1734	Ggu	
0119	371	4/1/2020	LEV	CUNEO-LEVALDIGI	ITA	685	Ggu	
0017	371	13/1/2020	MYN	Munster/Osnabruk	*new*	DEU	1346	Ggu
0017	371	13/1/2020	STR	Sintra	*new*	POR	2138	Ggu
0017	372	13/1/2020	NDO	Nordholz	*new*	DEU	1490	Ggu
0124	372	4/1/2020	OZN	PRINS CHRISTIAN SUND	GRL	4406	Ggu	
0108	373	26/1/2020	KEM	Kemi Tornio/Hirmula	*new*	FIN	2843	Ggu
0023	373	5/1/2020	LCT	LE LUC-LE CANNET	FRA	715	Ggu	
0120	373	4/1/2020	LPD	LAMPEDUSA	SCY	622	Ggu	
0028	374	5/1/2020	BGC	BERGERAC-ROUMANIERE	FRA	1202	Ggu	
0108	374	4/1/2020	KFT	KLAGENFURT	AUT	635	Ggu	
0102	375	4/1/2020	CV	CALVI-Ste Catherine	COR	499	Ggu	
0017	375	13/1/2020	EKO	Ekofisk	*new*	XOE	1917	Ggu
0113	375	4/1/2020	GLA	GLAND-GENEVA	SUI	895	Ggu	
0017	375	13/1/2020	OO	Oostende	*new*	BEL	1443	Ggu
0104	375	4/1/2020	ZN	TOZEUR-NEFTA	TUN	958	Ggu	
0053	376	4/1/2020	HAN	HAHN	DEU	1149	Ggu	
0050	376,5	4/1/2020	ORI	BERGAMO-ORIO AL SERIO	ITA	642	Ggu	
0017	378	13/1/2020	KLY	Killiney/Dublin	*new*	IRL	2058	Ggu
0058	378	4/1/2020	LU	LE LUC/Le Cannet	FRA	704	Ggu	
0042	378	4/1/2020	TRI	TROGIR-SPLIT	HRV	324	Ggu	
0048	378	4/1/2020	WSN	WESER	DEU	1443	Ggu	
0038	379	5/1/2020	EB	ST ETIENNE-BOUTHEON	FRA	971	Ggu	
0038	380	4/1/2020	FIL	HORTA/Faial Island	AZR	3657	Ggu	
0035	380	4/1/2020	HO	COLMAR-HOUSSEN	FRA	977	Ggu	
0032	380	4/1/2020	KN	BEOGRAD-KRNJESEVCI	SRB	643	Ggu	
0017	380	13/1/2020	LF	Ronneby/Kallinge	*new*	SWE	1699	Ggu
0041	380	4/1/2020	OT	UNID	XXX	0	Ggu	
0029	380	4/1/2020	VNV	VILLANUEVA	ESP	1063	Ggu	
0037	381	5/1/2020	SIB	SIBIU-TUMISOR	ROU	955	Ggu	
0014	382	4/1/2020	EGN	ATHENE	GRC	851	Ggu	
0015	382	4/1/2020	GAZ	GAZOLDO-VILLAFRANCA	ITA	567	Ggu	
0028	382	4/1/2020	SBG	SALZBURG	AUT	793	Ggu	
0020	383	4/1/2020	MAR	MARSEILLE-PROVENCE	FRA	814	Ggu	

0023	383	4/1/2020	NA	BANJA LUKA	BIH	504	Ggu
0320	384	3/1/2020	ADX	ANDRAITX-PALMA MALLOR	ESP	1029	Ggu
0326	384	3/1/2020	AT	ANNECY-MEYTHET	FRA	871	Ggu
0108	384	26/1/2020	IAS	Iasi *new*	ROU	1070	Ggu
0016	384	4/1/2020	PMR	PAMIER-S LES PUJOLS	FRA	1084	Ggu
0108	385	26/1/2020	AVN	Vilnius *new*	LTU	1729	Ggu
0322	385	3/1/2020	BO	BOGANJAC-ZADAR	HRV	369	Ggu
0328	385	3/1/2020	CSC	CANNES-ILE SAINTE MARIE	FRA	671	Ggu
0017	385	4/1/2020	NJ	LECZYCA	POL	0	Ggu
0017	385	13/1/2020	NWT	LECZYCA *new*	POL	1283	Ggu
0017	387	13/1/2020	AD	Kraljevo *new*	SRB	602	Ggu
0318	388	2/1/2020	BR	LYON-BRON	FRA	923	Ggu
0017	388	13/1/2020	LOU	METZ-Nancy Lorraine *new*	FRA	1103	Ggu
0320	388	2/1/2020	PZ	PORTOROZ-PORTOROSE	SVN	511	Ggu
0017	388,5	13/1/2020	CDF	Cardiff *new*	WLS	1173	Ggu
0315	389	2/1/2020	PX	PERIGUEUX-BASSILLAC	FRA	1195	Ggu
0311	390	2/1/2020	AVI	AVIANO	ITA	579	Ggu
0108	390	26/1/2020	NPT	UNID *new*	XUA	0	Ggu
0253	390	27/1/2020	OV	NafooraM4 *new*	LBY	1451	Ggu
0312	390	2/1/2020	VAL	VALJEVO	SRB	586	Ggu
0313	390,5	3/1/2020	ITR	ISTRES-LE TUBE	FRA	831	Ggu
0017	391	13/1/2020	BV	Beauvais/Tille *new*	FRA	1354	Ggu
0306	391	3/1/2020	DDP	SAN JUAN / DORADO	PTR	7922	Ggu
0316	391	2/1/2020	OKR	BRATISLAVA-M.R.STEFAN	SVK	844	Ggu
0305	392,5	2/1/2020	TOP	TORINO	ITA	694	Ggu
0307	393	2/1/2020	BD	BORDEAUX-MERIGNAC	FRA	1210	Ggu
0308	394	2/1/2020	IZA	IBIZA	ESP	1123	Ggu
0302	395	2/1/2020	OB	MARSEILLE-OBANE	FRA	765	Ggu
0237	396	14/1/2020	ROC	Rocheft/St Agnant *new*	FRA	1361	Ggu
0304	396	2/1/2020	RON	RONCHI DEI LEGIONARI	ITA	553	Ggu
0259	397	2/1/2020	CV	DUBROVNIK-CAVTAT	HRV	367	Ggu
0250	398	2/1/2020	PRU	PERUGIA	ITA	289	Ggu
0256	398	2/1/2020	LPD	MONTELUCON	FRA	1139	Ggu
0254	398	2/1/2020	LRN	LORQUIN-XOUAXANGE	FRA	1043	Ggu
0248	400	2/1/2020	BRZ	BREZA-RIJEKA	HRV	501	Ggu
0251	400	2/1/2020	MSW	MUNCHEN	DEU	850	Ggu
0246	400,5	2/1/2020	COD	CODOGNO	ITA	621	Ggu
0237	405	14/1/2020	ME	IZMIR/Adnan Merendes *new*	TUR	1138	Ggu
0237	413	14/1/2020	RAG	Raguba *new*	LBY	1379	Ggu
0253	418	27/1/2020	PW	Poprad/Tatry West *new*	SVK	1011	Ggu
0237	420	14/1/2020	BFK	UNID *new*	XUU	0	Ggu
0237	424	14/1/2020	LOE	Limoges/Bellegarde *new*	FRA	1192	Ggu
0253	425	27/1/2020	KE	Kosice *new*	SVK	1008	Ggu
0237	429	14/1/2020	OBI	Oberpfaffenhofen *new*	DEU	834	Ggu
0237	432	14/1/2020	PRD	Peyrehorade *new*	FRA	1448	Ggu
0237	433	14/1/2020	CRD	Cardak/Denizli *new*	TUR	1360	Ggu



Gli ascolti del mese...

kHz	UTC	ITU	stazione - dettagli	SINPO
3985	1838-	D	Radio Tirana,Kall-Krekel-Px in G	33333
4960	0545-	STP	Voice of America,Pinheira-Px in F	23332
5040	0540-	CUB	Radio Habana Cuba,Bauta-Mx e px in S	33333
5140	1210-	D	Charleston Radio Int.,(?) -Px mx	44444
5860	2227-	KWT	Radio Farda,Kabd-Mx e px in farsi	33333
5890	1906-	KWT	Radio Free Asia,Kabd-Mx e px in mandarino	33333
5925	1843-	IRN	IRIB Voice of I.R.Iran,Sirjan-Px in albanese	23332
6020	1840-	CHN	China Radio Int.,Shijiazhuang-Px in bulgaro	43343
6145	0545-	ROU	Radio Romania Int.,Galbeni-ID,mx,px in rumeno	54444
6170	2150-	ROU	Radio Romania Int.,Tiganesti-Px in E	44444
6270	1912-	CLA	Iran International TV,Clandestina-Px in farsi	33333
7280	2147-	VTN	Voice of Vietnam,Sontay-Mx e px in E	34443
7475	2038-	THA	Radio Thailand,Udon Thani-Px in E	44444
9445	1846-	IND	All India Radio,Bengaluru-ID,px in E - GOS	33333
9555	2215-	ARS	BSKSA 1,Riyadh-Px in A	23332
9600	2035-	CHN	China Radio Int.,Kashi-Px in E	33333
9940	1631-	THA	Radio Liberty,Udon Thani-Px in uzbeko	33333
11530	1200-	MDA	Dengê Welat,Grigoriopol-Px in curdo	33333
11780	1155-	ROU	Radio Romania Int.,Galbeni-ID,rpt,px in F	44444
11815	1640-	TUR	Voice of Turkey,Emirler-Mx e px in turco	34443
11875	0538-	IRN	IRIB Voice of I.R.Iran,Sirjan-Px in turco	23332
12030	2221-	E	Radio Exterior España,Noblejas-Px in S	22222
13820	1015-	IRN	IRIB Voice of I.R.Iran,Sirjan-Px in A	23332
13865	1647-	G	Voice of America,Woofferton-Nxs, px in E	44444
15135	0744-	CHN	China Radio Int.,Kashi-Px in S	33333
15200	0747-	IRN	IRIB Voice of I.R.Iran,Sirjan-Px in S //17630kHz	23332
17630	0751-	IRN	IRIB Voice of I.R.Iran,Sirjan-Px in S //15200kHz	23332